



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2020

Determinazione del 15 settembre 2022, n. 104



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2020

Relatore: Consigliere Antonello Colosimo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Eleonora Pividori



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 settembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2018, con il quale l'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020 della citata Associazione;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione della Croce Rossa italiana – Organizzazione di Volontariato.

RELATORE

Antonello Colosimo

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO	2
1.1 Statuto e regolamenti	8
1.2 Adeguamento alle norme in materia di trasparenza	10
2. STRUTTURA E ORGANI	13
2.1 Compensi degli organi nazionali e del Segretario generale	18
3. LE RISORSE UMANE	22
4. ATTIVITÀ	29
5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	33
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE	36
7. IL CONTENZIOSO	39
8. RENDICONTO GENERALE	41
8.1 Le convenzioni di finanziamento	44
8.2 Le criticità rilevate	44
8.3 Stato patrimoniale	47
8.4 Conto economico	55
8.5 Rendiconto finanziario	59
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori	19
Tabella 2 - Compensi per funzioni organo di controllo	20
Tabella 3 - Compenso Segretario generale 2020	21
Tabella 4 - Rimborsi spese 2019-2020	21
Tabella 5 - Personale in servizio al 31 dicembre	24
Tabella 6 - Personale in servizio al 31 dicembre 2020	25
Tabella 7 - Costi per il personale	25
Tabella 8 - Indennità e rimborsi spese personale dipendente 2020	26
Tabella 9 - Retribuzione figure apicali 2020	26
Tabella 10 - Attività 2020 Corpo militare volontario	29
Tabella 11 - Attività 2020 Corpo Infermiere volontarie	30
Tabella 12 - Attività negoziale 2020	37
Tabella 13 - Incarichi esterni	38
Tabella 14 - Contenzioso civile	39
Tabella 15 - Contenzioso amministrativo	40
Tabella 16 - Ripartizione spese per Missioni e Programmi 2020	42
Tabella 17 - Principali risultati di esercizio	43
Tabella 18 - Stato patrimoniale attivo	47
Tabella 19 - Dettaglio disponibilità liquide	49
Tabella 20 - Dettaglio crediti	50
Tabella 21 - Stato patrimoniale passivo	52
Tabella 22 - Dettaglio debiti	54
Tabella 23 - Principali indicatori economici - conto economico riclassificato	56
Tabella 24 - Conto economico	57
Tabella 25 - Ripartizione delle attività 2020.	58
Tabella 26 - Rendiconto finanziario - metodo indiretto	60
Tabella 27 - Alcuni indicatori economico-patrimoniali	62

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Gestione immobili Associazione	34
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi all'articolo 7 della l. del 21 marzo 1958 n. 259, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Associazione della Croce Rossa italiana, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2019 della predetta Associazione, approvata con la determinazione del 17 novembre 2021, n. 120, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 501.

1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO

L'Associazione della Croce Rossa italiana (di seguito "Associazione") è disciplinata dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, che, nel prevederne la costituzione, la qualifica espressamente persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Essa è stata costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

L'art. 1 del citato d.lgs. n. 178 del 2012 ha trasferito alla costituenda Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI)¹, che è stata contestualmente riordinata e ha assunto la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa italiana" (Esacri)², avente la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione e posto in liquidazione a far data dal 1° gennaio 2018³.

Con il plesso normativo citato il legislatore ha, quindi, disposto la graduale trasformazione della Croce Rossa da ente pubblico in persona giuridica di diritto privato, ancorché di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; trasformazione realizzata, nell'ambito di un percorso graduale e transitorio, con l'istituzione di un ente strumentale (l'Esacri, per l'appunto), per favorire il subentro della neoistituita Associazione.

Così si è espressa la Corte costituzionale con sentenza n. 79 del 9 aprile 2019, che, nel ritenere infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate con riferimento alla collocazione dell'Associazione in regime civilistico per ritenuta violazione dell'art. 76 Cost., nonché degli artt. 3 e 97 Cost. in relazione ai principi di ragionevolezza e di buon andamento della pubblica amministrazione, ha osservato che *"l'attribuzione della personalità giuridica di diritto privato è senz'altro coerente con la vocazione solidaristica della neoistituita Associazione della Croce Rossa italiana, associazione di volontariato chiamata a svolgere rilevanti funzioni di interesse generale, a livello nazionale e internazionale. Il decreto legislativo censurato [il d.lgs. n. 178 del 2012] trova anzi una diretta copertura costituzionale nell'art. 118, quarto comma, Cost., che in un'ottica di sussidiarietà*

¹ In base all'art. 1 del d.lgs. n. 178 del 2012, i soci della CRI promuovono l'Associazione.

² Così l'art. 2 del d.lgs. n. 178 del 2012, che, nel prevedere il riordino della CRI, sancisce il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico come ente non economico, sia pure non più associativo.

³ A norma dell'art. 8 del d.lgs. 178 del 2012.

orizzontale impegna la Repubblica a favorire «l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale»”⁴.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione “organizzazioni di volontariato” del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (di seguito anche Codice), emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106⁵. È, inoltre, rete associativa nazionale ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice, componendosi, oltre che del Comitato nazionale, di 19 Comitati regionali e di 665 Comitati locali, secondo quanto precisato nel prosieguo della Relazione.

In attuazione del Codice, l'Associazione ha assunto la denominazione sociale di “Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato”, brevemente “Croce Rossa Italiana - ODV”⁶.

Essa è, inoltre, annoverata tra le strutture operative del servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Sul piano delle funzioni, dal 1° gennaio 2016 l'Associazione è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti e autorizzati da tali atti⁷. È, inoltre, subentrata alla CRI nel riconoscimento da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa e nell'ammissione alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC), assumendone i relativi obblighi e privilegi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, tra i compiti dell'Associazione vi sono l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto; l'attività ausiliaria

⁴ Con la citata sentenza la Consulta ha inoltre dichiarato infondate le questioni sollevate con riferimento all'art. 1 Cost., nonché inammissibili quelle formulate per ritenuta violazione dell'art. 117, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

⁵ L'iscrizione di diritto nel Runts è disposta dall'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 178 del 2012, così come modificato dall'art. 99 del Codice. Il Ministero del lavoro, con parere reso nella nota del 13 dicembre 2018, ha rimarcato che l'Associazione rientra nel perimetro di applicazione del Codice e che, a differenza di tutti gli altri enti per i quali l'iscrizione nei registri assume valenza costitutiva ed è disposta al ricorrere dei requisiti di legge con provvedimento amministrativo, per essa l'iscrizione trae origine direttamente dalla legge speciale che la disciplina.

⁶ Art. 2, comma 8, dello statuto.

⁷ A tal proposito, viene in rilievo il regolamento per la tutela dell'emblema e del logotipo, approvato dal Consiglio direttivo nazionale con delibera del 9 novembre 2018.

ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie (rispetto ai quali trovano applicazione altresì il d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90)⁸; attività umanitarie nell'ambito dell'immigrazione; l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

Va precisato che, a norma dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017, gli enti del Terzo settore sono tenuti all'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ivi testualmente indicate, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A mente dell'art. 6 del Codice, è consentito anche lo svolgimento di attività diverse, a condizione che lo statuto⁹ e l'atto costitutivo lo consentano e che esse siano secondarie o strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti con il decreto del 19 maggio 2021, n. 107, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Infine, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie proprie del Servizio sanitario nazionale (SSN), l'Associazione può sottoscrivere convenzioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni nonché stipulare i relativi contratti; per l'espletamento delle attività previste dall'art. 1 d.lgs. n. 178 del 2012, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con essa¹⁰.

Al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore e l'esercizio dei relativi controlli, il d.lgs. n. 117 del 2017, agli artt. 92 e 95, attribuisce una attività generale di vigilanza, monitoraggio e controllo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che deve trasmettere alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'attività svolta. Ad essa si affiancano i controlli operati dall'Ufficio del Registro unico nazionale e dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti.

⁸ Rispettivamente recanti il Codice dell'ordinamento militare e il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare.

⁹ In proposito, vedasi l'art. 9 dello statuto.

¹⁰ Così, l'art. 1, comma 6, d.lgs. n. 178 del 2012.

Più specificamente, l'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 178 del 2012 stabilisce che le risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato, che sarebbero state erogate alla CRI nel 2014¹¹, siano attribuite all'Esacri e all'Associazione, in relazione alle funzioni di interesse pubblico ad essi affidate, con decreti del Ministro della salute, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della difesa¹², ciascuno in relazione alle proprie competenze.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.lgs. cit., il finanziamento è attribuito mediante convenzioni annuali, da stipularsi l'una con il Mef e il Ministero della salute, l'altra con il Ministero della difesa. La disposizione prevede inoltre che il finanziamento annuale non possa superare l'importo complessivamente attribuito ai sensi dell'art. 2, comma 5, per l'anno 2014 alla CRI, decurtato, per il 2017, del 10 per cento, e, a decorrere dal 2018, del 20 per cento.

Il quadro normativo citato è stato inciso dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), che, introducendo l'art. 8-bis nel d.lgs. n. 178 del 2012, ha trasferito dal 2021 le competenze in materia di assegnazione del finanziamento della CRI in favore degli enti interessati (Associazione, Esacri, regioni) al Ministero della salute, nel cui stato di previsione è istituito un fondo *ad hoc*, con uno stanziamento pari a euro 117.130.194 euro.

La riforma, inoltre, riserva le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni tra lo Stato e l'Associazione al Ministero della salute e al Ministero della difesa, con esclusione, pertanto, rispetto al passato, del Ministero dell'economia e delle finanze.

È altresì sancito che ciascun decreto di assegnazione delle risorse e ciascuna convenzione possano disporre per un periodo massimo di tre anni, estendendosi così l'ambito di operatività temporale.

Con una previsione esplicitamente volta a consentire una corretta gestione di cassa e a favorire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il secondo comma dell'art. 8-bis autorizza il Ministero della salute, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione, a concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento stabilito dal d.lgs. n. 178 del 2012, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata in base all'ultimo decreto adottato¹³. Infine, il comma 4 autorizza il Mef ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio, con propri decreti.

¹¹ Diverse da quelle di cui all'art. 1, comma 6.

¹² I decreti del Ministero della difesa tengono conto delle esigenze dei corpi ausiliari.

¹³ La disposizione prevede in ogni caso che siano autorizzati, in sede di conguaglio, recuperi e compensazioni a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti agli enti sopraindicati, anche per gli esercizi successivi, che dovessero rendersi eventualmente necessari.

Le modifiche richiamate, giova evidenziare, appaiono offrire strumenti utili al superamento delle criticità emerse relativamente alle tempistiche di erogazione del finanziamento pubblico in favore dell'Associazione e della carenza di liquidità che hanno caratterizzato, vulnerandone il funzionamento, gli ultimi esercizi finanziari, oggetto di più ampia disamina nei pertinenti capitoli della presente relazione.

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille prevista dalla relativa normativa vigente in materia, nonché per la protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

L'Associazione è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali"¹⁴.

Quanto ai conseguenti obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, secondo le disposizioni vincolistiche vigenti, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato, l'Associazione ha sostenuto, nell'ambito dell'istruttoria del precedente esercizio finanziario¹⁵, che "considerata la natura del contributo corrisposto" alla medesima, "le misure finalizzate al contenimento della spesa pubblica non trovano applicazione"; essa – si legge nella relativa nota – non riceve dai Ministeri di riferimento "un contributo di funzionamento, come è tipico delle partecipazioni pubbliche, bensì stipula con gli stessi una convenzione che prevede un sistema di finanziamento finalizzato allo svolgimento di specifiche attività, accompagnato da un analitico sistema di rendicontazione basato su indicatori di processo, di monitoraggio e standard di risultato per la verifica dell'attuazione della convenzione. Coerentemente con la natura giuridica del finanziamento riconosciuto [...] il sistema di rendicontazione rende il contributo in quanto tale non soggetto a *spending*". "Peraltro" – si prosegue nel riscontro istruttorio – "la finalità di contenimento della spesa pubblica è già osservata in fase di definizione dell'importo destinatale all'Associazione per i propri compiti di pubblico interesse

¹⁴ Per il 2020, il relativo elenco è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020.

¹⁵ Con nota prot. n. 26384 dell'11 giugno 2021.

nell'ambito della convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 178/2012, che ne fissa il *quantum*, con modalità differenziate a seconda che venga in rilievo il rapporto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della salute (la cui convenzione è preceduta da un decreto di approvazione del piano di riparto) o quello con il Ministero della difesa (in questo caso, il decreto è successivo ed è di approvazione della convenzione)"¹⁶.

Nel corso del 2020, hanno in particolare trovato applicazione l'art. 8 del d.lgs. n. 178 del 2012, l'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. con mod. in l. 7 agosto 2012, n. 35, l'art. 50, comma 3, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, conv. con mod. in l. 23 giugno 2014, n. 89.

Alla disciplina della dotazione mobiliare e immobiliare dell'Associazione è deputato, in primo luogo, l'art. 4 del d.lgs. n. 178 del 2012, che regola l'assegnazione alla medesima dei beni della soppressa CRI, con determinazione dei relativi criteri e modalità. In particolare, il comma 1-bis dell'articolo citato¹⁷ stabilisce che l'Esacri individua i beni da trasferire in proprietà all'Associazione con propri provvedimenti, aventi effetto traslativo della proprietà stessa, produttivi degli effetti previsti dall'art. 2644 c.c., nonché costituenti titolo per la trascrizione.

In secondo luogo, con l'art. 1, comma 486, della citata legge n. 178 del 2020, è stato inserito l'art. 4-bis nel d.lgs. 178 del 2012, a mente del quale i beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Esacri in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, siano utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che, ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione, transitino a quest'ultima per lo svolgimento dei suoi compiti statutari. I provvedimenti di trasferimento sono adottati dal Commissario liquidatore, su richiesta del Presidente nazionale dell'Associazione, previo parere del comitato di sorveglianza e autorizzazione dell'Autorità di vigilanza¹⁸. È inoltre disposta la concessione in uso gratuito all'Associazione, in via transitoria e con spese di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'utente, di tutti i beni

¹⁶ L'Associazione, con nota prot. n. 37830 del 2021, ha richiesto al Ministero della difesa di fornire brevi elementi esplicativi sulle modalità di determinazione dei tagli in materia di *spending review* nell'ambito del rapporto convenzionale.

¹⁷ Introdotto dal d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. con mod. dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

¹⁸ Il provvedimento è produttivo degli effetti di cui all'art. 2644 c.c. e costituisce titolo per la trascrizione. È inoltre stabilito che tale trasferimento sia esente dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni altra imposta o tassa connessa al trasferimento della proprietà dei beni dell'Associazione.

immobili dell'Esacri utilizzati dall'Associazione per scopi istituzionali, a far data dal 1° gennaio 2018¹⁹.

Anche con riferimento a questo profilo, l'intervento del legislatore risulta funzionale al superamento di talune delle difficoltà che erano emerse con riguardo alla completezza del trasferimento patrimoniale nell'ambito della relativa procedura, illustrate nel pertinente capitolo della presente relazione.

Infine, il 2020 è stato caratterizzato dall'insorgenza della emergenza pandemica legata alla diffusione del virus Covid-19, che ha fortemente impattato l'attività dell'Associazione, in prima linea nel contrasto alla medesima, come meglio descritto più avanti. Sul piano normativo, si richiamano i provvedimenti adottati, che hanno previsto, oltre alla dichiarazione dello stato di emergenza e alle consequenziali misure predisposte, anche norme in materia di terzo settore (ad esempio, l'art. 35 del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, c.d. "Cura Italia", conv. con mod. in l. 24 aprile 2020, n. 27).

1.1 Statuto e regolamenti

Lo statuto vigente, allegato all'atto costitutivo dell'Associazione, è stato oggetto di modifiche succedutesi nel tempo, talune delle quali rese necessarie ai fini di adeguamento alla normativa recata dal Codice del Terzo settore. Da ultimo, è stato revisionato con delibera del 30 aprile 2022.

I principi base dell'Associazione ivi contenuti sono quelli di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, oltre ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell'attività istituzionale.

L'Associazione si è dotata del Regolamento finanziario e contabile, adottato con delibera dell'Assemblea nazionale del 21 gennaio 2017 e oggetto di una prima modifica il 30 novembre 2019, recante le linee essenziali del regime contabile e del Regolamento di contabilità, approvato il 14 gennaio 2017 che integra e sviluppa le linee sopraindicate. I regolamenti sono stati recentemente modificati, rispettivamente, con delibera dell'Assemblea nazionale n. 10 del 18 dicembre 2021 e del Consiglio Direttivo Nazionale n. 180 del 21 dicembre 2021, per ragioni,

¹⁹ È infine disposto che spettino all'Associazione i lasciti disposti con atti testamentari entro il 31 dicembre 2017, per i quali l'apertura della successione sia intervenuta successivamente al 1° gennaio 2018.

oltre che di raccordo tra i due regolamenti in parola, di adeguamento agli schemi di bilancio adottati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con d.m. 5 marzo 2020, in attuazione dell'art. 13 d.lgs. 117 del 2017, nonché in considerazione dell'applicabilità all'Associazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dei relativi decreti e circolari emanati in materia.

Tra gli ulteriori i regolamenti di cui si è dotata l'Associazione, si segnalano:

- il regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa italiana, adottati con delibera dell'Assemblea nazionale del 22 ottobre 2016, revisionato il 30 novembre 2019 e il 30 dicembre 2020;
- il regolamento sul funzionamento del Collegio dei revisori e il regolamento sul funzionamento dell'Organo di controllo dell'Associazione, adottati con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 25 luglio 2020;
- il regolamento di organizzazione, adottato con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 12 febbraio 2017, poi modificato, da ultimo, il 24 luglio 2021;
- il regolamento sulla trasparenza e sui controlli, adottato dal Consiglio direttivo nazionale il 23 settembre 2016 e poi da ultimo modificato con delibere del 27 marzo e del 30 luglio 2021;
- il regolamento per l'accettazione delle donazioni dell'Associazione della Croce Rossa italiana - OdV, approvato dal Consiglio direttivo nazionale con delibera n. 4 del 19 febbraio 2021;
- il regolamento di organizzazione delle attività del settore emergenza, adottato il 29 maggio 2021 e modificato il 16 ottobre 2021;
- il disciplinare per l'utilizzo degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Associazione, approvato con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 2 del 7 febbraio 2020;
- il regolamento per l'istituzione, l'impiego e la gestione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 4 del 30 aprile 2021, modificato il 18 dicembre 2021;
- il regolamento delle Assemblee e dei Consigli direttivi, approvato il 23 settembre 2016 e modificato il 26 giugno 2021, cui si accompagna l'adozione delle Linee guida sulla standardizzazione degli atti dei Comitati CRI, in data 30 luglio 2021.

L'Associazione ha inoltre predisposto, con delibera dell'Assemblea nazionale del 21 dicembre 2016, il "Codice etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari", volto ad uniformare i comportamenti dei soci e del personale dipendente nell'osservanza dei principi fondamentali e dei valori del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione. Il relativo testo è stato poi modificato, da ultimo, con delibera del 16 marzo 2019²⁰.

1.2 Adeguamento alle norme in materia di trasparenza

Gli ultimi esercizi finanziari sono stati caratterizzati da un percorso di individuazione della normativa in materia applicabile all'Associazione - a seguito della sua costituzione quale persona giuridica di diritto privato, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri - e da un progressivo allineamento agli obblighi di legge.

Anzitutto, l'Associazione è soggetta alle disposizioni in materia di trasparenza sancite dal Codice del Terzo settore, il quale, tra l'altro, all'art. 14, comma 1, impone agli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro la pubblicazione sul proprio sito del bilancio sociale²¹.

Il bilancio sociale per l'anno 2020 è pubblicato sul sito dell'Associazione, alla pagina "Trasparenza", con l'allegata attestazione di conformità e relazione dell'Organo di controllo del 17 giugno 2021, che non ha ravvisato ragioni ostative alla sua approvazione.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 14 sopra citato, è inoltre sancito che gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui pubblichino annualmente e tengano aggiornati, sul proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti, nonché agli associati.

I dati pubblicati dall'Associazione risultavano parziali e non sufficientemente dettagliati, con necessità che la stessa garantisse maggiore completezza nell'ostensione delle relative informazioni. Questi sono stati successivamente integrati, nell'ottobre 2021, anche rispetto agli

²⁰ La delibera del 22 luglio 2017 è stata impugnata al Tar e al Consiglio di Stato, che hanno declinato la giurisdizione in favore del giudice civile.

²¹ Esso deve essere redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, che si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione del citato decreto e, quindi, dall'esercizio finanziario in esame.

esercizi finanziari 2019 e 2020²², a seguito delle indicazioni rese sul punto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In relazione all'esercizio finanziario in esame, risultano pertanto attualmente precisati: i) i rimborsi spese erogati distintamente in favore del Presidente nazionale e del Consiglio direttivo nazionale; dell'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e l'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie; come pur dei componenti della Consulta nazionale²³; ii) i compensi del personale apicale, con separata indicazione delle somme percepite dal Segretario generale, dei Direttori, dei Segretari regionali, nonché dai Responsabili delle Unità operative²⁴; iii) i compensi del Collegio dei revisori e dell'Organo di controllo, con separata indicazione tra Presidenti ed altri componenti. È inoltre indicata la composizione del personale.

L'Associazione è inoltre soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 1, commi 125-129, della l. 4 agosto 2017, n. 124 (la legge annuale per il mercato e la concorrenza), aventi ad oggetto le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. L'Associazione ha pubblicato sul proprio sito gli emolumenti e contributi ricevuti nel 2020, distinti per i Comitati che ne hanno beneficiato.

Con riferimento alla disciplina recata dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Associazione rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3²⁵, come anche precisato dall'Autorità nazionale anticorruzione. Ad essa, pertanto, si applica la stessa disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni dal medesimo decreto, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

²² Il Dicastero, con nota del 12 gennaio 2021, in riscontro alla richiesta formulata sul punto dall'Associazione con nota n. 24273 del 17 giugno 2020, ha fornito indicazioni sulle modalità di attuazione del citato obbligo normativo, osservando, fra l'altro, che è insufficiente la pubblicazione di un dato aggregato, per la possibile sussistenza di posizioni differenziate, e necessario distinguere gli importi dovuti a titolo di "retribuzione" da quelli corrisposti a titolo di "indennità particolare" o di "rimborso spese".

²³ I relativi dati sono indicati al Capitolo 2 della presente Relazione.

²⁴ Per gli importi, si veda il Capitolo 3 della Relazione.

²⁵ In tal senso, la Delibera Anac n. 751 del 10 novembre 2021, recante *"Indicazioni sull'applicabilità degli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'Associazione della Croce Rossa italiana e sulla riconducibilità della stessa Associazione ai soggetti per cui il Ministero della Difesa è tenuto a pubblicare i dati indicati all'art. 22 del d.lgs. 33/2013"*.

Più specificamente, essa è tenuta: i) alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. cit., dei dati relativi alle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ove concessi, essendo essa condizione di efficacia dell'atto di concessione del beneficio; ii) alla pubblicazione, in quanto stazione appaltante, dei dati relativi ai contratti pubblici, ai sensi dell'art. 37 d.lgs. cit.; iii) al rispetto della disciplina in materia di accesso civico "semplice e generalizzato" di cui gli artt. 5 e 5-bis del d.lgs. cit., limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte.

Anche alla luce delle precisazioni rese sul punto dall'Anac, per evitare duplicazioni con gli obblighi recati dalla disciplina speciale, la pubblicazione dei dati relativi ai bilanci e ai servizi erogati ai sensi degli artt. 29 e 32 del d.lgs. cit. è invece da ritenersi assolta dalla pubblicazione di tali informazioni nel bilancio sociale dell'Associazione a norma dell'art. 14 del Codice del Terzo settore²⁶.

Ai fini di adeguamento al plesso normativo citato, l'Associazione ha, nei primi mesi del 2022, operato modifiche alla sezione trasparenza del sito istituzionale; ha inoltre adottato, con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 4 marzo 2022, il regolamento recante misure organizzative per l'accesso civico semplice e generalizzato, pubblicato sul sito²⁷.

Sono pubblicati i documenti relativi alle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici.

L'Associazione pubblica, inoltre, le determinazioni e relazioni di questa Sezione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria.

Sul piano regolamentare, si richiama altresì l'adozione del citato regolamento sulla trasparenza e sui controlli, modificato con delibera n. 37 del Consiglio direttivo nazionale n. 37 del 27 marzo 2021, per ragioni di adeguamento alla normativa vigente.

²⁶ Viene in rilievo, ai fini dell'attuazione dei predetti obblighi normativi, la Delibera Anac n. 1134 del 2017. L'Associazione non è invece tenuta a pubblicare i dati relativi all'attività e ai procedimenti, ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 33 del 2013, dato che la medesima non svolge procedimenti amministrativi al pari delle p.a. Né sussiste, secondo quanto affermato dall'Anac, in capo al Ministero della difesa, l'obbligo di pubblicare, con riferimento all'Associazione, i dati di cui all'art. 22 del d.lgs. citato, in quanto la medesima non è ascrivibile tra i soggetti di diritto privato in controllo del suindicato Dicastero, ai sensi dell'articolo da ultimo richiamato. In tal senso, la sopraindicata delibera Anac n. 751 del 2021.

²⁷ Oltre a quanto sopra indicato, risultano allo stato, tra l'altro, pubblicati sul sito: i) lo statuto, l'atto costitutivo, i regolamenti; ii) la Carta dei servizi del laboratorio centrale CRI; iii) le indicazioni per la presentazione delle istanze di accesso civico; iv) gli atti amministrativi generali, gli atti dell'Assemblea e del Consiglio, unitamente al bilancio approvato corredato della relazione di missione.

2. STRUTTURA E ORGANI

L'Associazione opera a diversi livelli territoriali. Essa si compone, in particolare:

- i) del Comitato nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali;
- ii) di 19 Comitati regionali e 2 Comitati delle province Autonome di Trento e Bolzano, che coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati territoriali operanti nel territorio, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- iii) di 665 Comitati locali, aventi autonoma personalità giuridica, ciascuno dei quali insiste su uno specifico territorio indicato nel proprio statuto, adottato conformemente allo statuto nazionale.

In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione, essa possiede i requisiti per la qualifica di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 117 del 2017. Nelle more della formalizzazione di tale veste, nel Runts, è iscritta nell'elenco degli enti autorizzati ad operare in via transitoria in tale qualità.

A mente dell'art. 21 dello statuto, i Comitati territoriali sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie a tutto il territorio nazionale; ad essi afferiscono i soci²⁸, che, nel 2020, sono stati pari a 149.733²⁹. I Comitati territoriali sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo³⁰; sono iscritti nella sezione organizzazioni di volontariato del Runts³¹ e sono dotati di autonomia patrimoniale in quanto reperiscono le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività dalle entrate previste dall'art. 33 del d.lgs. n. 117 del 2017 oltre che da ogni altra previsione di legge. Redigono un bilancio annuale in termini finanziari entro il 30 giugno di ogni anno.

Quanto ai Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, lo statuto assegna loro la possibilità di scegliere se dotarsi o meno di autonomia giuridica. Nella prima ipotesi, sono dotati di autonomia patrimoniale, organizzativa, amministrativa, finanziaria e

²⁸ In base allo statuto, chiunque può aderire all'Associazione in qualità di socio. I soci sono distinti in volontari, sostenitori, benemeriti e onorari.

²⁹ Secondo quanto si desume dal provvedimento presidenziale n. 48 del 2 settembre 2021.

³⁰ Di norma pari a quello di un Comune, di una o più municipalità di un'Area metropolitana o di più Comuni di modeste dimensioni ed uniti tra loro per legami associativi, geografici o storici.

³¹ Applicandosi, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. La loro denominazione deve contenere l'indicazione "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" e hanno l'obbligo di nominare un organo di controllo al ricorrere dei presupposti e secondo le modalità di cui all'art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117

operativa³², essendo conseguentemente tenuti a redigere i bilanci. Nel secondo caso, in assenza di autonomia giuridica e patrimoniale, non trovano applicazione le disposizioni relative all'obbligo di predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo e alla nomina del revisore dei conti³³. I Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano hanno personalità giuridica, assunta nel 2019. In data 31 dicembre 2021, il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia ha avanzato richiesta di acquisizione della personalità giuridica, non evasa alla data del 7 febbraio 2022.

L'articolazione dell'Associazione è la medesima nei diversi livelli territoriali (locale, regionale e nazionale).

A livello locale è presente l'Assemblea dei soci volontari iscritti in ciascun Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo. L'Assemblea – che si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria – elegge il Presidente e i membri del Consiglio direttivo, approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato.

Il Presidente svolge funzioni di rappresentanza, anche legale, e sottoscrive gli atti fondamentali. Resta in carica quattro anni con una sola possibilità di rielezione consecutiva e può essere sfiduciato dall'Assemblea.

Il Consiglio direttivo è composto da 5 membri (il Presidente, il Vicepresidente e tre Consiglieri), in carica per quattro anni. Delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività, predispone la carta dei servizi, il bilancio di previsione nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale, approva le variazioni del bilancio e coordina le attività del Comitato.

A livello regionale, operano allo stesso modo i Comitati regionali, l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, il Consiglio direttivo regionale³⁴, cui si aggiunge l'eventuale organo di controllo nel caso in cui il Comitato sia dotato di personalità giuridica e ricorrano i criteri stabiliti dall'art. 30 del Codice del Terzo settore.

³² Trova applicazione l'art. 26, commi 2, 2-bis, 3, 4, 5, 6 e 7, lett. d, dello statuto.

³³ Ai fini previsionali, adottano un documento di sintesi, denominato "documento di programmazione economica", che presentano al Segretario generale. Inoltre, non trovano applicazione gli artt. 26.1, lett. f) e g), 26.2, 26.2-bis, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6 e 26.7, lett. d), dello statuto.

³⁴ Nel caso in cui il Comitato non abbia assunto personalità giuridica, tali organi, dotati di autonomia decisionale, operano nel quadro delle direttive emanate dal Comitato nazionale.

A livello nazionale, il Comitato – con sede in Roma – definisce la missione e la politica della Croce Rossa, organizza la struttura al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati; approva il fabbisogno del personale dipendente a livello nazionale e nelle unità direttamente amministrate, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva.

Sono organi del Comitato nazionale, secondo la vigente formulazione dello statuto, ad esito delle modifiche intervenute nel dicembre 2021: l'Assemblea nazionale; il Consiglio direttivo nazionale; il Presidente nazionale; la Consulta Nazionale; il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea nazionale è il più alto organo rappresentativo dell'Associazione ed è costituita dal Presidente, da due vice -Presidenti, dai due consiglieri nazionali, dai Presidenti dei Comitati territoriali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, dall'ispettore nazionale del corpo militare volontariato della CRI e dall'ispettrice nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie. Essa definisce la missione e la politica dell'Associazione, approvandone il piano strategico; determina l'ammontare delle quote associative annuali; delibera le modifiche statutarie a maggioranza dei due terzi dei componenti; nomina uno dei componenti del Collegio dei revisori; approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale.

Il Presidente rappresenta l'Associazione in Italia e all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio; rappresenta inoltre tutti i soci dell'Associazione. Tra l'altro, cura i rapporti con le altre Società nazionali e gli organi del Movimento, oltre che con le autorità istituzionali della Repubblica italiana e con gli altri enti ed associazioni esterni a diffusione nazionale. Resta in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente³⁵.

Il Consiglio direttivo nazionale è composto dal Presidente nazionale, che lo presiede, dai vice -Presidenti e due consiglieri; è eletto dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. La durata della carica è fissata in quattro anni e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Delibera in merito ai programmi e ai piani di attività indicando le priorità e gli obiettivi strategici, approva le variazioni di bilancio, i regolamenti previsti dallo statuto, istituisce e commissaria i Comitati. Il Presidente e il Consiglio direttivo si sono insediati con provvedimento del 21 maggio 2016 n. 139 all'esito delle elezioni tenute il 15 maggio 2016 e sono rimasti in carica quattro anni. Nel

³⁵ In ogni caso, è immediatamente ineleggibile anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

corso del 2019, un Consigliere ha rassegnato le dimissioni. Nel primo semestre del 2020, data l'impossibilità di sostituire il componente dimissionario vista l'imminenza delle elezioni (regola del "semestre bianco"), il Consiglio Direttivo è stato quindi composto da n. 4 componenti. Nell'aprile 2020, ha rassegnato le dimissioni un ulteriore componente del Consiglio.

Il 24 maggio 2020 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali.

Ad esito delle elezioni, è stato confermato il Presidente che ha svolto la carica nel corso precedente quadriennio. L'ufficio elettorale, dichiarato inammissibile il ricorso presentato da un candidato, ha proclamato i relativi risultati definitivi con verbale del 29 maggio 2020. Pende innanzi al Tribunale ordinario di Roma un giudizio, proposto avverso ai risultati elettorali³⁶.

Si richiamano, tra gli atti presidenziali di maggiore rilevanza nell'esercizio finanziario in esame, il provvedimento per la promozione della figura dei volontari temporanei nella lotta al Covid-19 (n. 45 del 9 marzo 2020) e quello sulla sospensione dell'incompatibilità volontario-dipendente per attività collegate all'emergenza e durante il periodo di durata della stessa (n. 51 del 17 marzo 2020).

Nel 2020, l'Assemblea si è riunita 2 volte, in video conferenza, rispettivamente il 31 ottobre 2020 e il 30 dicembre 2020.

La Consulta nazionale è composta dal Presidente nazionale, dai membri del Consiglio direttivo nazionale e dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province Autonome di Trento e Bolzano. Assicura il costante coordinamento e la leale collaborazione dei diversi livelli dell'Associazione, esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario generale e parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni.

Nell'esercizio finanziario in esame, le adunanze della Consulta si sono tenute nei giorni 25-27 settembre 2020.

In base alle previsioni statutarie vigenti nell'esercizio finanziario in esame³⁷, il Collegio dei revisori, con incarico triennale rinnovabile, è formato da tre componenti che sono stati rispettivamente nominati dall'Assemblea nazionale, dal Presidente nazionale e, infine, dal Consiglio direttivo nazionale (in quest'ultimo caso anche su proposta dei Ministeri interessati),

³⁶ Il 15 giugno 2021 il Tribunale ordinario di Roma ha rigettato il reclamo ai sensi dell'art. 669-terdecies c.p.c. avverso l'ordinanza emessa all'esito del procedimento cautelare proposto dall'attore.

³⁷ Successivamente modificate, come sarà approfondito nelle prossime Relazioni.

con il compito di vigilare sulla gestione finanziaria dell'Associazione, accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminare le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo le relative relazioni, effettuare verifiche di cassa.

Il Collegio operante nel 2020 è stato costituito con delibera n. 64 del 25 maggio 2018 del Consiglio direttivo, per il triennio 2018-2020, nella seguente composizione: il Presidente, con incarico prorogato, in quanto già revisore unico dal 20 giugno 2016 (delibera n. 4 del 2018 dell'Assemblea nazionale); un componente nominato dal Consiglio direttivo nazionale su proposta del Mef (delibera n. 53 del 2018); un componente nominato dal Presidente dell'Associazione (con provvedimento n. 27 del 2018).

Con riferimento alla durata dell'incarico del Collegio, con delibera n. 2 del 30 dicembre 2020 l'Assemblea nazionale ha recepito le indicazioni fornite dal parere del Mef³⁸ e preso atto che, in applicazione della disciplina dettata dal codice civile, la scadenza della carica debba intendersi coincidente con la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio della carica.

Nel 2020, le sedute e le verifiche contabili dei revisori si sono svolte con cadenza mensile.

Per il successivo triennio 2021-2023, il Presidente del precedente Collegio è stato confermato con delibera dell'Assemblea nazionale n. 2 del 30 aprile 2021; due ulteriori componenti sono stati nominati rispettivamente l'uno con provvedimento presidenziale n. 34 del 13 luglio 2021 e l'altro, su designazione del Mef con nota del 6 luglio 2021³⁹, con la delibera n. 117 del 2021 del Consiglio direttivo nazionale, di costituzione del Collegio dei revisori.

L'art. 35-ter dello statuto, vigente nell'esercizio finanziario in esame⁴⁰, prevedeva che l'organo di controllo fosse nominato dal Consiglio direttivo nazionale - che ne determinava altresì il compenso - tra le persone dotate di adeguata professionalità e appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c.⁴¹, e che all'organo fosse attribuita la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo corretto funzionamento.

³⁸ Nota n. 238227 del 16 dicembre 2020, riguardante la durata dell'incarico del componente dallo stesso designato.

³⁹ Nota n. prot. 200100.

⁴⁰ Previsione successivamente abrogata, come sarà approfondito nelle prossime Relazioni.

⁴¹ In base all'art. 30 del Codice del Terzo settore, nel caso di organo di controllo collegiale il requisito dell'appartenenza ad una delle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. deve essere posseduta da almeno uno dei componenti.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 7 febbraio 2020, le relative funzioni sono state assegnate, per la durata residua del mandato, al Collegio dei revisori in carica, cui è stato conseguentemente attribuito un compenso annuo aggiuntivo del 20 per cento⁴².

Con la delibera n. 3 del 30 dicembre 2020, l'Assemblea nazionale ha preso formalmente atto che la scadenza dell'incarico dell'Organo di controllo debba intendersi coincidente con quella del Collegio dei revisori, attesa la coincidenza soggettiva tra i due organi.

Sin dall'istituzione dell'Organo, le sedute si sono svolte con cadenza mensile.

Il Segretario generale ricopre il ruolo di vertice della struttura burocratico-amministrativa dell'Associazione e viene nominato, a norma dell'art. 36 dello statuto, dal Consiglio direttivo nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione del Segretario generale – oltre che dei Segretari regionali – sono stabilite da uno specifico regolamento adottato in data 28 maggio 2016, in virtù del quale la selezione avviene per titoli e/o colloqui⁴³.

Nella prima parte del 2020 ha svolto tale funzione il Segretario generale nominato dal Consiglio direttivo con la delibera n. 13 del 24 giugno 2016⁴⁴; il mandato è scaduto il 29 maggio 2020. Con delibera n. 43 dell'11 luglio 2020 il Consiglio direttivo nazionale, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, organizzativa ed operativa, dal 20 luglio 2020 ha nominato un Segretario generale reggente, al quale poi, valutati positivamente i risultati conseguiti, con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021 è stato formalmente conferito l'incarico di Segretario generale dal 1° marzo 2021 e sino al 29 maggio 2024.

Con delibera del 24 luglio 2021, è stata adottata la struttura organizzativa definitiva del Segretariato Generale, in vigore dal 15 settembre 2021.

2.1 Compensi degli organi nazionali e del Segretario generale

Le cariche di componente dell'Assemblea nazionale e del Consiglio direttivo nazionale, di Presidente nazionale, nonché di componente della Consulta nazionale sono gratuite,

⁴² Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 2608 del 12 marzo 2020, ha ritenuto propria dell'ente la scelta di cumulare in capo al medesimo organo le attività di controllo di cui all'art. 30 del Codice e quelle di revisione legale. Ha tuttavia sollevato talune perplessità sulla scelta di realizzare tale risultato organizzativo con una delibera, per sua natura contingente, piuttosto che con una modifica statutaria eventualmente integrata da disposizioni transitorie che facciano salvo fino a naturale scadenza l'organo già costituito.

⁴³ In base al citato regolamento, la selezione può avvenire attraverso società specializzate nella ricerca e selezione di *manager* e dirigenti o previa pubblicazione di un avviso sul sito dell'Associazione o mediante candidature spontanee.

⁴⁴ Verbale n. 8 del 24 giugno 2016.

conformemente alle disposizioni statutarie e del Codice del terzo settore⁴⁵, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni (su cui si offre *infra* il dettaglio).

Sono invece remunerate le cariche di componente del Collegio dei revisori e di Segretario generale.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi del Collegio dei revisori, stabiliti con la delibera Consiglio direttivo nazionale n. 113 del 13 ottobre 2018, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, con distinzione tra Presidente e componenti.

Tabella 1 – Compensi Collegio dei revisori

	2020	2019	Var. assol.
Presidente	30.742	30.742	0,0
Componente*	25.619	25.619	0,0
Componente	25.619	25.619	0,0
Totale**	81.980	81.980	0,0

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

*Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

**Il compenso annuo riportato non comprende l'Iva e gli oneri previsti per legge se dovuti, al lordo dei quali esso ammonta ad euro 39.005 per il Presidente e ad euro 32.505 per ciascun componente.

Dato il conferimento al Collegio dei revisori, nel 2020, delle funzioni di Organo di controllo, è stata attribuita una maggiorazione pari al 20 per cento del compenso.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti per lo svolgimento delle funzioni di Organo di controllo.

⁴⁵ In base alle previsioni dell'art. 39 dello statuto e 34, comma 2 del Codice del Terzo settore.

Tabella 2 - Compensi per funzioni organo di controllo

Carica	Compenso
Presidente	6.148
Componente	5.124
Componente*	5.124
Totale**	16.396

Fonte: Atti Associazione

*Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

**Il compenso annuo riportato non comprende l'Iva e gli oneri previsti per legge se dovuti.

I compensi del Segretario generale in carica per il primo semestre del 2020 sono determinati sulla base del contratto sottoscritto in data 12 luglio 2016 tra questi e il Presidente dell'Associazione, con durata quadriennale, che prevede una retribuzione annuale lorda pari a euro 90.000 annui. Ad essa si aggiunge l'indennità stabilita con provvedimento n. 160 del 13 luglio 2016, di assegnazione degli obiettivi al Segretario generale, per un importo pari ad euro 15.000, incrementata di ulteriori 35.000 con provvedimento presidenziale del 12 aprile 2018, con cui è stata rideterminata l'indennità di funzione a questi assegnata, conseguente agli sviluppi intercorsi nel biennio 2016-2018. Il compenso annuo lordo, comprensivo di retribuzione e indennità, ammonta pertanto a 140.000 euro.

Il compenso del Segretario generale in carica per il secondo semestre è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 ottobre 2016, che prevede un compenso annuo lordo pari ad euro 45.000, nonché all'atto, del 28 giugno 2018, di trasformazione del suindicato contratto a tempo indeterminato, con previsione di una indennità di incarico pari a euro 26.250. A ciò si aggiunge l'indennità di funzione, pari a 25.000 euro, a decorrere dal 1° febbraio 2019, per la funzione di Direttore *ad interim* della *Direzione Support services*⁴⁶, nonché l'ulteriore indennità di funzione annuale lorda, a decorrere dal 20 luglio 2020, di euro 50.000, da parametrarsi e modularsi in base all'effettiva durata dell'incarico⁴⁷. Ne risulta un totale di euro 146.250.

La tabella che segue mostra il dettaglio del compenso del Segretario Generale, alla luce dell'avvicendamento degli incarichi che si è verificato nel corso del 2020.

⁴⁶ In base all'atto di nomina del 22 gennaio 2019.

⁴⁷ Provvedimento presidenziale del 12 dicembre 2020.

Tabella 3 - Compenso Segretario generale 2020

	Compenso annuo lordo*	Compenso annuo netto*	Indennità funzione	Ind. incarico	Ind. Incarico II	R.a.L.*
Segretario generale I semestre	139.725	70.069	-	3.846		140.000
Segretario generale II semestre	129.643**	69.636	22.105***	25.000	50.000	136.105

*L'Associazione specifica di aver utilizzato, per il dato relativo alle colonne "compenso annuo lordo" e "compenso annuo netto", il principio di cassa, mentre, per il dato riportato nella colonna RAL, il principio di competenza.

**L'Associazione precisa che il compenso totale lordo (calcolato come somma matematica degli importi indicati nel contratto di assunzione e s.m.i, nonché degli importi di cui alle lettere di incarico) è riproporzionato sulla base del *part time*; pertanto, gli importi di cui al contratto di lavoro del 19 ottobre 2016 e successiva trasformazione a tempo indeterminato (tabellare, superminimo assorbibile, forfettizzazione straordinari, indennità di allocazione organizzativa) sono da ricalibrare su un *part time* al 63,16 per cento, corrispondente a 24 ore settimanali per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 settembre 2020 - su un *part time* al 84,21 per cento, corrispondenti a 32 ore settimanali, per il periodo dal 01 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020.

***L'importo è rideterminato sulla base del *part time*.

Fonte: Atti dell'Associazione

I due Segretari generali hanno percepito un corrispettivo netto rispettivamente di euro 70.069 e di euro 69.636, per un totale di euro 139.695 (nel 2019, la retribuzione annua del Segretario Generale è stata pari a euro 139.969). La tabella seguente illustra i rimborsi spese erogati in favore degli organi nazionali, nonché all'Ispettore nazionale corpo militare volontario e all'Ispettrice nazionale corpo infermiere volontarie, pubblicati sul sito istituzionale dell'Associazione, in ossequio all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Tabella 4 - Rimborsi spese 2019-2020

Incarico	N. componenti	Totale rimborsi spese 2019	Totale rimborsi spese 2020
Presidente nazionale Consiglio direttivo nazionale	5	49.233,0	17.556,2
Ispettore Nazionale Corpo Militare Volontario Ispettrice Nazionale Corpo Infermiere Volontarie	2	11.263,6	10.850,8
Consulta Nazionale	26	74.806,8	13.736,1
Totale	33	135.303,4	42.143,1

Fonte: dati Associazione

Si registra un significativo decremento dei rimborsi spese, che, da euro 135.303,4 nel 2019, ammontano a 42.143,1 nel 2020 (- 93.160,3 euro), che si giustifica sia con le sollecitazioni del Magistrato delegato al controllo, sia con la migliore razionalizzazione delle spese nel contesto pandemico.

3. LE RISORSE UMANE

In adesione allo statuto, il personale dipendente è assunto dal Comitato nazionale, dai Comitati regionali e delle province autonome, nonché dai Comitati locali nel rispetto del relativo fabbisogno di personale dipendente, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva e compatibilmente con le disponibilità di bilancio⁴⁸.

In base al regolamento di organizzazione⁴⁹, l'Associazione imposta il processo di reclutamento e selezione del personale su principi di trasparenza e imparzialità, oltre che di economicità, efficienza e tempestività, premialità in base alle competenze richieste e alle esigenze dell'Associazione, pari opportunità. Al fine di garantire il rispetto di tali principi, l'Associazione ha approvato, nel 2017, il "processo di acquisizione" del proprio personale, sia in relazione al personale di struttura, che per quello con contratto di lavoro parasubordinato e/o autonomo.

Nell'esercizio finanziario in esame, per esigenze di tempestività nel reclutamento di personale specie in ambito sanitario a fronte della diffusione del Covid, si è provveduto anche tramite la pubblicazione di *database* specifici per professione (medici, infermieri, psicologi, personale per centri di accoglienza, assistenti sociali, biologi), ai quali attingere per specifiche necessità.

Nel corso del 2020 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e scadenza il 31 dicembre 2022 (in precedenza, trovava applicazione il c.c.n.l. servizi assistenziali – ANPAS). L'Associazione ha poi concluso con i sindacati un accordo di armonizzazione contrattuale per disciplinare la confluenza nel citato contratto collettivo del personale già in servizio, reinquadrato con decorrenza dal 1° dicembre 2020; ove necessarie, sono state inoltre avviate procedure di conciliazione⁵⁰. Per completezza, si precisa inoltre che nel 2021 è stato sottoscritto il verbale di

⁴⁸ A seguito delle disposizioni del d.lgs. n. 178 del 2012, l'Associazione si è avvalsa in via provvisoria dell'organico della CRI (e quindi dell'Esacri), con facoltà per il personale di optare tra la prosecuzione del rapporto verso Esacri o la risoluzione del contratto di lavoro con quest'ultimo e la contestuale assunzione da parte dell'Associazione. Si sono avvalse delle procedure per l'esercizio del diritto di opzione 32 unità, che hanno rassegnato le dimissioni dall'Esacri per essere assunte alle dipendenze dell'Associazione.

⁴⁹ E, specificamente, dell'art. 8.

⁵⁰ Nel 2021, il numero dei lavoratori coinvolti negli accordi conciliativi è pari a 128. In particolare, gli accordi hanno avuto ad oggetto: l'adeguamento dei profili professionali al nuovo c.c.n.l. applicato dall'Associazione e al piano di raccordo sul relativo corretto inquadramento nelle posizioni economiche orizzontali sulla base della *seniority* acquisita; l'applicazione dell'Accordo integrativo di II livello per la disciplina delle indennità di cui agli artt. 62 e 65 del c.c.n.l. CRI; riconoscimento di mansioni

Accordo integrativo relativo alla disciplina delle indennità di cui all'art. 65 del c.c.n.l. e dell'indennità di missione e trasferta di cui all'art. 62 c.c.n.l.⁵¹.

Per le figure apicali (Segretario generale, vice-Segretario e Segretari regionali), ha trovato invece applicazione il contratto collettivo AIOP (Associazione italiana ospedalità privata).

Con provvedimento presidenziale n. 196 del 14 ottobre 2016 è stato adottato un organico provvisorio con l'individuazione di 598 unità. Sulla scorta di tale documento, tuttora efficace, sono stati disposti, con cadenza annuale, gli aggiornamenti all'organico nei bilanci di previsione.

L'Associazione riferisce che, alla data dell'istruttoria⁵², ha svolto attività propedeutiche alla predisposizione di un Piano del fabbisogno⁵³, precisando comunque che l'efficacia della programmazione continua ad essere condizionata dal fattore di incertezza dell'importo assegnato all'Associazione nelle Convenzioni annuali stipulate con i Ministeri competenti, oltre che al carattere emergenziale – e, quindi, straordinario e urgente – dell'attività al cui svolgimento essa è deputata.

Si precisa, inoltre, che, nel corso del 2020, l'Associazione ha adottato una struttura organizzativa provvisoria⁵⁴. Successivamente, nel corso del 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione⁵⁵, è stata approvata la nuova struttura organizzativa definitiva dell'Associazione⁵⁶, con istituzione di nuove unità operative e attribuzione di funzioni nuove e/o prevalenti a quelle già esistenti.

La tabella che segue mostra il personale in servizio al 31 dicembre 2019 e 2020.

superiori al personale dipendente effettivamente impiegato in attività tipiche di un profilo maggiormente qualificato per declaratoria contrattuale; corretta qualifica di alcuni rapporti di collaborazione; risoluzione di alcuni rapporti di lavoro in via consensuale.

⁵¹ Sono inoltre state definite e diffuse le linee guida per l'applicazione del suindicato contratto collettivo da parte dei Comitati territoriali, con nota del Presidente nazionale del 4 febbraio 2021.

⁵² 23 febbraio 2022.

⁵³ Sottoposto, alla data del 23 febbraio 2022, agli organi competenti.

⁵⁴ Con delibera del Cdn n. 41 dell'11 luglio 2020, successivamente modificata con provvedimento presidenziale n. 77 del 30 luglio 2020, ratificato dal Consiglio direttivo nazionale nel corso della seduta del 19 settembre 2020 e, successivamente, con provvedimento n. 8 dell'11 marzo 2021, ratificato dal Consiglio direttivo nazionale nel corso della seduta del 27 marzo 2021.

⁵⁵ Intervenuta con delibera del Consiglio nazionale n. 115 del 24 luglio 2021.

⁵⁶ Delibera consiliare n. 124 del 30 luglio 2021.

Tabella 5 - Personale in servizio al 31 dicembre

	2020	2019	Var. %
Tempo determinato	13	64	-79,7
Tempo indeterminato	423	360	17,5
Apprendistato	20	11	81,8
Collaborazione	106	26	307,7
Stage	1	1	0,0
Totale	563	462	21,9

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

A fine esercizio 2020 risultavano in servizio 563 unità rispetto alle 462 del 2019 (+ 101 unità). Ad esse vanno altresì aggiunte 10 unità di personale distaccato⁵⁷ (8 nel 2019) e 122 risorse in somministrazione (135 nel 2019).

Secondo le precisazioni in sede istruttoria⁵⁸, nel 2020 si sono riconfermate le esigenze – che avevano caratterizzato anche il precedente esercizio finanziario – di avvalersi di figure temporanee presso i Centri di prima accoglienza gestiti dall'Associazione, per il protrarsi delle convenzioni attive, con gli organi competenti⁵⁹. Inoltre, a causa dell'emergenza Covid-19, nel 2020 l'Associazione ha incrementato l'assistenza e il supporto al territorio grazie al servizio erogato dalla Centrale operativa – Centrale risposta nazionale, stipulando nuovi contratti di somministrazione; ulteriore personale temporaneo è stato inoltre adibito in Centri quarantena⁶⁰.

La tabella che segue mostra il personale, in servizio al 31 dicembre 2020, ripartito per area, tipologia contrattuale e genere.

⁵⁷ Trattasi di distacco “in entrata”, e quindi di personale di altri enti temporaneamente a disposizione dell'Associazione.

⁵⁸ Nota n. 25226 del 2021.

⁵⁹ Prevalentemente Prefetture - UTG.

⁶⁰ La gestione dell'emergenza Covid sul territorio è stata anche supportata dal punto vista logistico ed amministrativo, con l'inserimento di personale adibito ad attività di selezione e gestione del personale sanitario e rendicontazione dei costi.

Tabella 6 - Personale in servizio al 31 dicembre 2020

Area	Tipologia contrattuale					Genere	
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Apprendistato	Collaborazione	Stage	Uomini	Donne
Area amministrativa	12	265	18	26	1	156	166
Area tecnica		146	2	2		136	14
Area sociosanitaria	1	11		78	-	68	22
Altro (AIOP)		1	-	-	-	1	-
Totale	13	423	20	106	1	361	202

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Va inoltre ricordato che l'Associazione, a livello territoriale, si avvale di soci volontari che consentono di assicurare i requisiti stabiliti all'art. 32, comma 1, del Codice del terzo settore relativi alla prevalenza dell'attività di volontariato.

La seguente tabella mostra i costi per il personale nel biennio 2019-2020.

Tabella 7 - Costi per il personale

	2020	2019	Var. %
Salari e stipendi	23.671.268	22.121.005	7,0
Oneri sociali	4.493.712	4.819.472	-6,8
Trattamento di fine rapporto	964.277	896.173	7,6
Trattamento di quiescenza e simili	49.226	47.508	3,6
Totale	29.178.483	27.884.158	4,6

Fonte: Bilancio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

Il costo per il personale ammonta ad euro 29.178.483, che costituisce il 23,9 per cento dei costi di produzione totale (pari a euro 121.933.886), ed è cresciuto del 4,6 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario.

La tabella che segue illustra le indennità e i rimborsi spese elargiti in favore del personale dipendente.

Tabella 8 - Indennità e rimborsi spese personale dipendente 2020

Indennità e rimborsi	Ammontare
Indennità di funzione	2.390.885,9
Indennità di incarico	585.058,8
Rimborsi spese	65.505,8
Totale	3.041.450,5

Fonte: Atti dell'Associazione

Secondo le precisazioni in sede istruttoria, i rimborsi sono determinati sulla base dei presupposti e limiti previsti dal disciplinare interno per il rimborso delle spese di trasferta e missioni per il personale dipendente e assimilato, di cui al provvedimento segretariale n. 43 del 5 maggio 2017.

Inoltre, il valore contabile per le voci relative ai rimborsi spesa a favore dei volontari sostenute dall'Associazione ammonta complessivamente, al 31 dicembre 2020, ad euro 855.669⁶¹.

La tabella che segue mostra la retribuzione annua lorda media del 2020 del personale che ricopre figure apicali, secondo i dati riportati dall'Associazione sul proprio sito istituzionale, in ottemperanza all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Tabella 9 - Retribuzione figure apicali 2020

Incarico	N. risorse	RAL media
Direttori	4	69.531
Segretari regionali	20	46.344
Responsabili di U.O.	34	56.481

Fonte: Atti dell'Associazione

Anche al fine di garantire l'integrale perseguimento degli obiettivi gestionali e per una migliore allocazione delle risorse, l'Associazione ha demandato ad un organo monocratico, per il quadriennio luglio 2016 - maggio 2020, il compito di analizzare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi assegnati al Segretario generale con provvedimento del 13 luglio 2016, n. 160. All'organo è attribuito un compenso quadriennale di euro 37.600, oltre ad Iva e oneri di legge, se dovuti. Tale mandato è stato integrato per il periodo agosto-dicembre 2020, per un importo complessivo di euro 4.372.

⁶¹Il dato si riferisce: alle spese per vitto, alloggio e viaggio sostenute dai volontari per l'esercizio delle proprie funzioni nel 2020, nei limiti e alle condizioni previste dall'allegato II del Regolamento CRI sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari, adottato ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo settore. Secondo le precisazioni dell'Associazione, la somma include le spese sostenute per l'esercizio delle proprie attività dalla *Governance* associativa (Presidente nazionale, componenti del Consiglio direttivo nazionale, Ispettore nazionale del Corpo Militare volontario e Ispettrice Nazionale del Corpo delle infermiere volontarie, nonché dei componenti della Consulta Nazionale).

Inoltre, con il provvedimento del Segretario generale n. 45 del 22 maggio 2017, è stato adottato il Sistema di valutazione della *performance* del personale, che si applica a tutto il personale dipendente presente da almeno sei mesi nell'anno di riferimento, ivi compresi il Segretario generale, i direttori di area, i responsabili di unità Operativa ed unità progetto, i Segretari regionali e, a far data dal 2021, i responsabili di servizio. Nel 2020, il Sistema di valutazione ha riguardato 445 dipendenti.

Da ultimo, è stata avviata la procedura per la nomina dei componenti dell'organo collegiale denominato "Comitato di valutazione della *performance* dell'Associazione della Croce rossa italiana", per il mandato 2021-2024.

Con riferimento all'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Associazione ha riferito che è stata svolta una procedura di evidenza pubblica per l'erogazione del servizio di consulenza specialistica specifica⁶², con individuazione dell'operatore economico aggiudicatario. I provvedimenti e la relativa documentazione sono pubblicati sul sito istituzionale, alla sezione "Trasparenza".

I Segretari regionali

Ai sensi dell'art. 28, comma 3, dello statuto, il Consiglio direttivo regionale nomina e revoca il Segretario del comitato regionale, cui affida i compiti di gestione operativa.

In base al regolamento per la selezione e la nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, il Segretario regionale sovrintende lo svolgimento della direzione di una struttura decentrata caratterizzata da un grado di autonomia gestionale ed organizzativa medio elevato. Il relativo incarico può essere conferito, previa valutazione comparativa, al solo personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, che abbia positivamente superato il periodo di prova e che sia in possesso degli ulteriori requisiti indicati nel richiamato regolamento.

La durata della carica coincide con il mandato del Consiglio direttivo regionale che ha proceduto alla nomina del Segretario, salvo revoca (con conseguente perdita del relativo trattamento economico) e fermo restando che, alla scadenza dell'incarico, il Segretario

⁶² La procedura è stata avviata sulla base della delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 38 del 27 marzo 2021, con la quale è stata approvata la "Proposta di implementazione delle strategie organizzative interne anticorruzione e contrasto alla commissione dei reati", dando mandato al Segretario generale di compiere le attività conseguenti, incluso l'avvio delle procedure per la ricerca di una società esterna incaricata della predisposizione del modello *de quo*. Alla data del 15 febbraio 2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione.

regionale continua a svolgere le funzioni relative all'incarico fino a quando non intervenga una nuova nomina.

Nel corso del 2020, giusta la scadenza dei mandati per il quadriennio 2017-2020, hanno avuto luogo le procedure di selezione dei Segretari regionali per gli esercizi 2021-2024. A seguito di una fase di proroga degli incarichi⁶³, conformemente con le previsioni del regolamento per la selezione e nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, le procedure sono state portate a termine nel 2021. Le procedure sono state svolte con avvisi esplorativi riservati ai dipendenti dell'Associazione⁶⁴.

⁶³ Il regime di *prorogatio*, disposto con provvedimento del Presidente nazionale (nota prot. 48563 del 30 novembre 2020), sentiti i Presidenti dei Comitati regionali, è stato ulteriormente prorogato sino al 30 giugno 2021 con provvedimento n. 11 del 12 aprile 2021, anche per l'opportunità, rappresentata dal Magistrato delegato al controllo nell'ambito delle sedute del Collegio dei revisori dei conti, di modificare il regolamento per la selezione e la nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, per ragioni di armonizzazione al regolamento di organizzazione.

⁶⁴ Per il Comitato del Friuli-Venezia Giulia, in assenza di manifestazioni di disponibilità per l'avviso, è stata indetta una selezione esterna. I Segretariati dei Comitati del Piemonte e della Valle d'Aosta sono stati accorpati, tenuto conto delle peculiarità territoriali. Le relative funzioni sono state assegnate al Segretario in carica per il Comitato della Regione Piemonte.

4. ATTIVITÀ

L'Associazione, soprattutto per il tramite dei Comitati regionali e territoriali, ha continuato a svolgere nel 2020 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030⁶⁵, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate, sia in tempo di pace che di guerra, attraverso il Corpo militare volontari e del Corpo delle infermiere volontarie.

In particolare, i richiamati Corpi svolgono compiti specifici attribuiti dalla vigente normativa. Tra le funzioni da questi svolte nel 2020 si richiama, tra le altre, la gestione ordinaria del personale in congedo e in riserva, in ausilio alle forze armate, attività di mantenimento della capacità operativa di impiego delle proprie risorse, per fronteggiare situazioni di emergenza, anche in ausilio al Dipartimento della Protezione civile, corsi a favore del personale, formazione, addestramento ed esercitazioni, attività di rappresentanza e di sensibilizzazione. Le tabelle che seguono indicano il numero di attività rispettivamente svolte nel 2020 dal Corpo militare volontario e dal Corpo delle Infermiere volontarie.

Tabella 10 - Attività 2020 Corpo militare volontario

Attività	
Attività a carattere operativo	25.855
Attività di natura formativa	1.479
Attività di addestramento	517
Attività di rappresentanza, eventi organizzati, propaganda, cerimonie e attività sportive	39

Fonte: Bilancio dell'Associazione

⁶⁵ Che è frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale.

Tabella 11 – Attività 2020 Corpo Infermiere volontarie

Attività	
Attività a carattere operativo	1.182
Attività di natura formativa	367
Attività di addestramento	318
Attività di rappresentanza, eventi organizzati, propaganda, cerimonie e attività sportive	241

Fonte: Bilancio dell'Associazione

Nel 2020 inoltre, al fine di rispondere all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, i suindicati Corpi si sono inoltre occupati dello *screening* sanitario, del trasporto infermi anche in alto-biocontenimento, del servizio *pre-triage* e della gestione dei corpi senza vita. È stato inoltre fornito anche supporto logistico e alla popolazione, con la consegna di beni di prima necessità.

L'Associazione ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la capacità di risposta operativa "h 24" per l'intero arco dell'anno su tutto il territorio nazionale, quale struttura operativa del Dipartimento della protezione civile nazionale, ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 1 del 2018. La risposta ad eventi tramite il dispiegamento del personale specializzato, strutture e materiali a supporto delle comunità colpite, è garantita con un sistema integrato tra la struttura nazionale e le strutture regionali e territoriali, specie con i Centri operativi di emergenza e i nuclei di pronto intervento. Nel 2020, essa ha rafforzato il proprio sistema di previsione, prevenzione e risposta sul territorio e ha continuato a sviluppare e rafforzare gli standard minimi in termini di capacità di risposta. È, inoltre, proseguito il piano di efficientamento e modernizzazione, con l'acquisto di materiali di ultima generazione e la manutenzione di quelli in uso.

In particolare, la Sala operativa nazionale ha garantito nel 2020 la mobilitazione di 9.326 volontari afferenti ai diversi comitati regionali, con riferimento a un totale di 2.522 eventi quali, esemplificativamente, alluvioni, incendi, meteo avverso, ricerca dispersi.

L'Associazione è stata in prima linea nella risposta sanitaria all'emergenza Covid-19. Ha in particolare svolto attività di biocontenimento ed implementazione degli ospedali da campo, attività nell'ambito delle navi quarantena, con assistenza nel 2020 di 13.781 persone; ha offerto servizio di supporto telefonico sanitario, garantendo 1.092 servizi di consulenza medica telefonica, con copertura di almeno 12 ore di attivazione del servizio; è stato offerto supporto psicologico per operatori sanitari, garantito 12 ore al giorno 7 giorni su 7; sono stati rinnovati

e sottoscritti molteplici accordi e convenzioni. Tra queste si segnalano, per la consistenza dei contributi finanziati, la Convenzione *Drive In* Fiumicino, siglata il 1° settembre 2020 per un importo di euro 1.293.630, avente ad oggetto l'effettuazione di tamponi antigenici e molecolari, nonché la gestione del flusso informativo dei dati sanitari; Convenzione Usmaf e la relativa integrazione, sottoscritte con il Ministero della salute per un importo rispettivamente di euro 1.051.728 e 912.895, allo scopo di prevenire, proteggere e fornire una risposta sanitaria alla diffusione internazionale di malattie tramite modalità commisurate e limitate ai rischi per la sanità pubblica.

Ha operato per la diffusione della cultura della prevenzione e della protezione sanitaria, con lo svolgimento, tra l'altro, in tale settore di 849 corsi con la formazione di 15.850 volontari, la promozione della donazione volontaria di sangue e la realizzazione di progetti ed iniziative volte all'educazione alla salute e agli stili di vita sani (Campagna "*Love REd*", lanciata in occasione della Giornata Mondiale dell'Aids; la Campagna "*Ciak si rianima*", in occasione del *World Restart a Heart Day*; Campagna "*Estate sicura*").

Con riguardo alle emergenze internazionali, si segnala il supporto in favore della Croce rossa in Libano, a seguito dell'esplosione verificatasi a Beirut il 4 agosto 2020, con la fornitura di dispositivi di protezione individuale e beni di prima necessità, per un totale di oltre 6 milioni di tonnellate. L'Associazione è inoltre *partner* del progetto Pprd East 3, volto ad aumentare la resilienza ai disastri naturali e non (tra gli altri, terremoti, inondazioni, incendi boschivi e sotterranei, rischi ambientali e industriali) delle comunità in Paesi quali Ucraina, Moldavia, Bielorussia, Armenia, Georgia e Azerbaigian.

Sul piano delle attività internazionali, si registra la partecipazione al gruppo di lavoro relativo all'*International First Aid Attestation*, la collaborazione al *Cri for children*, con la cura in Italia di pazienti pediatrici affetti da delicate patologie, nonché la partecipazione ai lavori del *Reference Group on Global Health* e al gruppo di lavoro sul tema dell'*Healthy Ageing*.

Le attività sociali nell'anno sono state orientate alla risposta della crisi sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, con l'erogazione di servizi di assistenza ai soggetti più fragili, alle c.d. "nuove povertà", anche previa elaborazione di un sistema di indicatori di povertà trasparente ed omogeneo a supporto dei volontari nelle attività di distribuzione dei beni e con la gestione di importanti donazioni.

Nell'ambito della distribuzione di aiuti alimentari alle persone indigenti, l'Associazione coordina la rete di Comitati territoriali impegnati in questa attività grazie al Fondo europeo di aiuti alimentari agli indigenti (Fead), gestito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Fondo nazionale presso il Ministero delle politiche agricole e forestali. Ricopre inoltre un ruolo importante nell'ambito del Tavolo di coordinamento operativo del Programma operativo I del suindicato Fondo. Nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, i volontari hanno proseguito tale attività di assistenza tramite diversi canali di distribuzione.

Con riferimento alla Convenzione nazionale per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, sottoscritta con il Ministero della giustizia il 26 settembre 2018, al dicembre 2020 si contano 181 Comitati territoriali aderenti, garantendosi la disponibilità di 690 posti in 228 sedi.

Nel 2020 l'Associazione ha inoltre svolto attività di supporto psicosociale, offrendo un totale di 25.027 servizi ed attività, rivolti sia a Staff e volontari dell'Associazione, che alla popolazione. Durante tutte le fasi dell'emergenza, ha assicurato il supporto a categorie di persone particolarmente vulnerabili, anche con l'attivazione di un servizio di supporto psicologico ai minori assistiti sulle navi quarantena.

Nell'ambito dell'inclusione, si registra l'avviamento del progetto Lavoro Inclusione Sviluppo Autonomia (Lisa), progetto pilota in linea con la Strategia 2018-2030 e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; l'implementazione del progetto "Refuge LGBT", che ha visto l'accoglienza di 14 ragazzi all'interno della casa di accoglienza e protezione temporanea.

Ha monitorato e sostenuto l'attivazione di 68 corsi di formazione rivolti a 1.283 volontari.

L'attività svolta dall'Associazione è inoltre dettagliata nel Report sull'attività di volontariato.

Nell'ambito del controllo svolto da questa Corte sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, l'Associazione ha riferito di essere interessata a partecipare, come soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal suindicato Piano, con la partecipazione a gare.

Ha in proposito istituito, con il provvedimento segretariale del 5 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 10.1 del regolamento di organizzazione, l'Unità di progetto "Sviluppo Azioni PNRR", a diretto riporto del Vice-Segretario generale, deputata al coordinamento e allo svolgimento dell'attività medio tempore strettamente finalizzata allo sviluppo e alla realizzazione di nuove progettualità che trovino copertura nel Pnrr.

5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali. Esso consta, alla data dell'istruttoria⁶⁶, di 1.083 cespiti, derivanti, in via prevalente, dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012⁶⁷, e, per altra parte, da donazioni, lasciti o acquisti. Nel corso del 2020, l'Associazione ha acquistato un immobile, destinato a sede istituzionale di un Comitato regionale.

Nell'ambito dell'istruttoria svolta per l'esercizio finanziario precedente a quello in esame, l'Associazione aveva riferito di criticità emerse nel processo di trasferimento dei cespiti e della necessità di interventi di rettifiche e regolarizzazioni, anche catastali, protratte nel 2020. Aveva in particolare segnalato che nel 2020 persisteva il mancato trasferimento, da parte dell'Esacri, di alcuni cespiti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali, segnalato con note del Presidente nazionale o del Segretario generale⁶⁸. La risoluzione di tale criticità è stata avviata a seguito dell'introduzione dell'art. 4-bis nel d.lgs. n. 178 del 2012 ad opera della l. 30 dicembre 2020, n. 178, che consente all'Associazione, nella persona del suo Presidente, di avanzare istanza all'Esacri di trasferimento dei beni immobili ancora non trasferiti secondo le disposizioni di cui all'art. 4⁶⁹.

In relazione alla titolarità degli immobili, 972 sono di proprietà esclusiva dell'Associazione; 59 in comproprietà con altri enti o persone fisiche; 52 in proprietà superficiaria sulla base di accordi con pubbliche amministrazioni (in particolare Comuni), costituiti principalmente da concessioni di diritti *ad aedificandum* in favore dell'Associazione, per fini istituzionali.

⁶⁶ Marzo 2022.

⁶⁷ In particolare, con delibera n. 99 del 2017, recante la *"Terza ricognizione e terzo trasferimento in proprietà all'Associazione Nazionale CRI degli immobili necessari ai fini statutarie e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione stessa"*, sono state trasferite 975 unità immobiliari, di cui 144 con vincolo modale e 831 necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico (si specifica che la delibera include altresì i beni di cui alle delibere nn. 75, 91, 80 e 85 del 2017). Con la delibera Esacri n. 103 del 2017 sono invece indicati gli immobili che, in quanto non necessari allo svolgimento di compiti istituzionali e di interesse pubblico, sono rimasti nella disponibilità di tale ente a copertura dei debiti nell'ambito della procedura liquidatoria.

La suindicata delibera è stata poi modificata ad esito di provvedimenti successivamente intervenuti (tra gli altri, il n. 24 del 4 novembre 2019 e n. 25 dell'11 novembre 2019), nonché da ultimo, dei provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri n. 31 del 15 ottobre 2021 e n. 7 del 23 febbraio 2022, di trasferimento in favore dell'Associazione di ulteriori unità immobiliari, a fronte della richiesta di trasferimento formulata dal Presidente dell'Associazione n. 6 del 18 febbraio 2021.

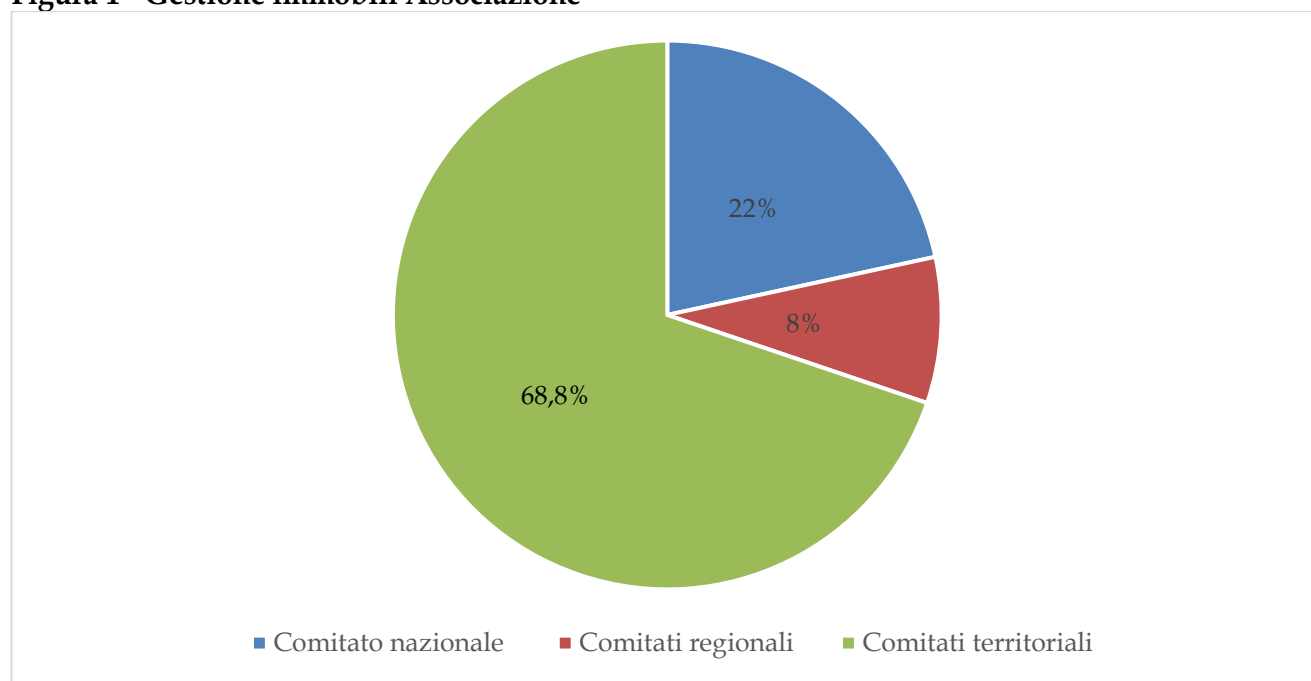
⁶⁸ In particolare, note n. 24563/2018; n. 35231/2018; n. 22779/2019; n. 35226/2019; n. 13240/2020.

⁶⁹ In applicazione di tale disposizione sono stati adottati i provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri n. 31 del 15 ottobre 2021 e n. 7 del 23 febbraio 2022, di trasferimento in favore dell'Associazione di ulteriori unità immobiliari, a fronte della richiesta di trasferimento formulata dal Presidente dell'Associazione n. 6 del 18 febbraio 2021. L'Associazione ha riferito che si è ancora in attesa di definizione della cessione di alcuni immobili istituzionali oggetto della suindicata richiesta presidenziale.

Tenuto conto dell'articolazione dell'Associazione, i beni immobili sono utilizzati: i) dalla medesima in gestione diretta; ii) dai Comitati regionali e delle province autonome come sedi, a seguito della sottoscrizione di verbali di assegnazione, giusta l'assenza di personalità giuridica autonoma in capo ai medesimi; iii) dai Comitati territoriali, in forza di comodati d'uso gratuiti senza determinazione di durata. In questa ultima ipotesi, i Comitati territoriali sono tenuti alla corresponsione di tutte le spese connesse alla gestione e manutenzione dell'immobile, incluse utenze e tributi.

Il grafico che segue illustra la ripartizione della gestione partitamente in capo ai Comitati nazionale, regionali e territoriali.

Figura 1 - Gestione immobili Associazione



Fonte: Atti dell'Associazione

Sono attive otto locazioni, che hanno prodotto un provento annuo complessivo pari ad euro 40.669. Tali proventi sono stati nel corso del tempo reinvestiti per il recupero e la manutenzione del patrimonio immobiliare o per l'assolvimento di un vincolo modale. Nel 2020, si sono registrate alcune morosità per il mancato pagamento dei canoni di locazione; l'Associazione sta provvedendo per il recupero delle somme dovute.

La spesa legata all'imposta sul patrimonio immobiliare (Imu) è stata pari, nel 2020, ad euro 150.000. In proposito, l'Associazione ha riferito che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. i, d.lgs.

n. 504 del 1992 e 82 del Codice del Terzo settore, tale imposta non è dovuta per la maggior parte degli immobili, in quanto deputati a fini istituzionali; sono invece soggetti alla suindicata imposta i beni pervenuti con lasciti o donazioni.

Sul piano regolamentare, è vigente il disciplinare per l'utilizzo degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Associazione.

L'Associazione ha dato conto della prosecuzione, nel corso del 2020, dell'attività di monitoraggio sulla gestione immobiliare all'interno della Rete associativa CRI⁷⁰. Conferma inoltre il suo impegno sul piano del censimento dei condomini, della verifica dei *modus* gravanti sui beni donati, all'approfondimento e eventuale integrazione del suindicato disciplinare, alla previsione di acquisti di immobili necessari ai fini istituzionali, all'individuazione di proprietà da impiegare nelle attività di sostegno alla popolazione che prevedano anche l'adeguamento della risposta alle emergenze pandemica e Ucraina.

⁷⁰ Dall'ottobre 2021 è operativa un'articolazione organizzativa specificamente dedicata al monitoraggio e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, costituita dall'Unità operativa Immobili e Valorizzazione del Patrimonio Storico.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale è regolata dal codice civile oltre che dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici".

Presso l'Associazione è istituito, dal 2018, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50⁷¹. Le relative norme da osservare per l'iscrizione nell'elenco, la specifica dei requisiti richiesti e i criteri di utilizzo dello stesso per la selezione degli operatori economici da invitare alle singole procedure trovano regolamentazione nel "Disciplinare dell'elenco degli operatori economici della Croce Rossa italiana". Sono stati inoltre adottati le Linee guida per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, nonché il regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture entro le soglie comunitarie.

L'Associazione ha dichiarato di aver effettuato, nell'esercizio finanziario in esame, la rotazione di inviti e fornitori ai sensi dell'art. 36 d.lgs. cit.⁷², precisando che, per talune procedure, legate all'emergenza, si è verificata l'oggettiva e motivata impossibilità di procedere in tal senso⁷³. Ha inoltre riferito di aver assolto, anche per l'anno 2020, gli obblighi di comunicazione all'Anac, per il tramite del Sistema informativo monitoraggio gare (Simog), presso cui è registrata come stazione appaltante.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Associazione aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016, secondo i dati di seguito indicati in tabella. Nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale sono inoltre pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

⁷¹ L'Albo funziona come archivio digitale *on-line*; i fornitori interessati possono iscriversi attraverso una procedura guidata che procede per stati di accreditamento. Allo stato i fornitori registrati e accreditati sono pari a 1.535. Il *software* utilizzato dall'Associazione attualmente è *Net4Market*.

⁷² L'Associazione ha precisato che l'osservanza del principio è stata agevolata, oltre che dall'albo dei fornitori gestito con modalità telematiche, dalla recente introduzione e implementazione del sistema Sap, *software* gestionale per automatizzare i processi aziendali, che consente di tracciare gli affidamenti effettuati dall'Associazione, sia a livello centrale, che regionale.

⁷³ Così, la precisazione resa dall'Unità Operativa Acquisti e contratti.

La tabella che segue mostra il dettaglio dell'attività negoziale relativa al 2020, classificata per uffici.

Tabella 12 - Attività negoziale 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI	
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa
Ufficio acquisti e contratti				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	14*	2.531.595,9	-	-
Procedure ristrette	2	284.790,0	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. c, d.lgs. 50/2016)	30**	10.112.207,0	-	
Procedura ex art. 26, comma 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016	2	175.000,0		106.000,0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	889	4.856.803,2	-	983.359,4
Affidamento con confronto di più offerte economiche	255	3.211.475,4	-	1.895.687,7
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	34	2.021.205,8	2.021.205,8	-
Affidamenti somma urgenza e/o d'urgenza con confronto più offerte	29	5.917.401,6	-	-
Affidamenti somma urgenza e/o d'urgenza unico operatore	41	3.593.997,5	-	-
Totale	1.296	32.704.476,4	2.021.205,8	2.985.047,0
Ufficio Lavori e sicurezza sul lavoro				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	2	1.776.576,0	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	4	328.592,2	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	23	310.102,8	-	6.304,5
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	27	385.502,6	-	8.150,0
Totale	56	2.800.773,6	-	14.454,5
Facility, utenze e manutenzione				
Affidamento con confronto di più offerte economiche	32	752.516,8	-	-
Totale	32	752.516,8	-	-
Ufficio Sisma				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	2	1.894.650,4	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a, del d.lgs. 50/2016)	10	36.488,8	-	-
Procedura negoziata (art. 36, c. 2, lett. b, del d.lgs. 50/2016)	1	69.663,5	-	-
Affidamento con confronto di più offerte economiche	17	71.295,8	-	-
Totale	30	2.072.098,5	-	-
Totale complessivo	1.414	38.329.865,30		2.999.501,5

Fonte: Atti della Croce Rossa italiana

*Il numero delle procedure aperte è pari a 5, rispetto alle quali sono stati stipulati 14 contratti, trattandosi di procedure con più lotti.

**Il numero delle procedure espletate è pari a 14, rispetto alle quali sono stati stipulati 30 contratti, trattandosi di procedure con più lotti.

Per l'espletamento della propria attività, l'Associazione si avvale inoltre di professionalità esterne.

La tabella mostra il numero di incarichi affidati nel corso del 2020, distinti per tipologia, e il compenso annuo lordo complessivo per categoria.

Tabella 13 – Incarichi esterni

Incarico	Tipologia contrattuale	N. incarichi	Compenso annuo lordo (dato aggregato)*
Medici	Partita Iva	198	1.206.099
Infermieri	Partita Iva	61	672.464
	Collaborazioni occasionali	9	12.699
Psicologi	Partita Iva	35	354.188
Assistenti sociali	Partita Iva	5	129.378
Biologi	Partita Iva	2	24.311
Tecnici di laboratorio biomedico	Partita Iva	4	31.330
Consulenze legali	Partita Iva	6	83.470
Consulenze per comunicazione	Partita Iva	2	27.612
Consulenze tecniche	Partita Iva	1	23.462
Mediatori culturali	Partita Iva	12	33.520
	Collaborazioni occasionali	10	26.805
Collaborazioni occasionali per supporto accoglienza straordinaria migranti	Collaborazioni occasionali	7	12.672
Interpretariato lingua cinese per emergenza Covid-19	Partita Iva	1	404
Collaborazioni occasionali per supporto alla lingua cinese alla CRN per emergenza Covid-19	Collaborazioni occasionali	2	1.831
Consulenza Riforma Terzo settore	Partita iva	1	41.600
Totale		356	2.681.845

Fonte: Atti dell'Associazione

*Gli importi sono al lordo dell'Iva.

7. IL CONTENZIOSO

Nel 2020 si registra contenzioso di natura civile, amministrativa e penale. Più nello specifico, si conta un totale di 48 controversie civili, di cui 15 definite.

La tabella che segue mostra il numero delle controversie, ripartite in base al loro oggetto.

Tabella 14 – Contenzioso civile

Oggetto della controversia	n. controversie	di cui definite
Annullamento di delibere e provvedimenti adottati dagli organi statutari dell'Associazione a livello sia nazionale che regionale, nonché di provvedimenti disciplinari per i quali non sono più esperibili gravami interni	8	2
Controversie di natura giuslavoristica	11	9
Azioni volte alla tutela dell'Emblema dell'Associazione	5	1
Contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori	5	1
Varie	19	2
Totale	48	15

Fonte: atti dell'Associazione

Come indicato nella tabella, il contenzioso di natura giuslavoristica registra 11 controversie, di cui 4 promosse da ex dipendenti del Comitato nazionale e 7 da ex dipendenti dei Comitati territoriali.

Nella voce “varie” sono comprese, invece, controversie di varia tipologia, tra cui contenziosi in materia di diritti su beni immobili (n. 5, di cui 1 definito); di richiesta di risarcimento danno avanzata nei confronti dell'Associazione (n. 2, di cui 1 definito); di tutela della medesima dai danni subiti (n. 2); relativi a debiti o comunque a somme non dovute dall'Associazione (n. 4); per il recupero crediti della stessa (n. 3). Si contano, inoltre, n. 3 opposizioni allo stato passivo Esacri.

Con riferimento al contenzioso amministrativo, si contano 15 controversie, secondo il dettaglio di cui alla tabella che segue.

Tabella 15 – Contenzioso amministrativo

Oggetto della controversia	n. controversie	di cui definite
Gare d'appalto indette dall'Associazione	4	2
Delibera del Corpo delle Infermiere Volontarie Cri	2	1
Tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza	6	2
Annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione.	3	-
Totale	15	5

Fonte: atti dell'Associazione

Infine, quanto al contenzioso penale, si registrano 5 procedimenti, di cui 4 istaurati a seguito di denunce o querele presentate dall'Associazione e uno in cui la stessa è costituita parte civile.

8. RENDICONTO GENERALE

Il bilancio di esercizio dell'Associazione della Croce Rossa italiana si compone di stato patrimoniale, conto economico gestionale, nota integrativa, rendiconto finanziario ed è accompagnato dalla relazione di missione; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali, essendo invece i Comitati territoriali entità giuridiche autonome e indipendenti.

Il bilancio è predisposto in aderenza agli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile, secondo le raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti impartite per la redazione dei bilanci degli enti no profit e in conformità ai principi dell'Agenzia per le Onlus⁷⁴.

In quanto inclusa nell'elenco ISTAT, l'Associazione è soggetta alla normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e al decreto del Mef del 27 marzo 2013⁷⁵; è quindi tenuta anche alla classificazione della spesa per missioni e programmi, individuabili dalla stessa Associazione, alla luce dei contenuti delle convenzioni stipulate con i Ministeri competenti e tenuto conto delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e dei chiarimenti forniti con circolare R.g.s. n. 23 del 13 maggio 2013.

In applicazione di quanto sopra, l'Associazione ha inquadrato le spese sostenute nell'esercizio finanziario in esame nella Missione 20 del bilancio dello Stato, sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1, "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo Cofog - 07.4 "Servizi di sanità pubblica", secondo il dettaglio che segue.

⁷⁴ Con atto di indirizzo n. 58 dell'11 febbraio 2009 emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.p.c.m. 21 marzo 2001 n. 329, recante linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *no profit*.

⁷⁵ Secondo quanto anche precisato dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. 192048 del 2020. Nella nota del Mef si fa anche richiamo, quanto agli elementi di dettaglio, alle circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, n.13 del 24 marzo 2015 e n. 26 del 7 dicembre 2016 - scheda A.

Tabella 16 – Ripartizione spese per Missioni e Programmi 2020

Missione 20 – Tutela della salute	
Programma 20.1 – Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio	46.719.330
Entrate	191.510.954
Uscite	-128.833.145
Saldo disponibilità liquide fine esercizio	109.397.139

Fonte: bilancio dell'Associazione

Ad esito dell'interlocuzione svolta tra l'Associazione, i rappresentanti del Mef e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali⁷⁶, è stato escluso che la stessa sia soggetta ad una duplicazione dei sistemi contabili per applicazione sia del Codice del Terzo settore⁷⁷, sia delle previsioni della legge n. 196 del 2009. Inoltre, secondo le precisazioni del rappresentante del Ministero del lavoro, gli schemi di bilancio sanciti dal richiamato Codice non sono vincolanti per la medesima⁷⁸, nella misura in cui questa, in base alle sue specifiche caratteristiche, sia tenuta al rispetto di diverse prescrizioni di carattere speciale recate dall'ordinamento.

Il sistema di rendicontazione, secondo quando precisato in nota integrativa, tiene altresì conto dei principi del Codice del Terzo settore e, in particolare, degli artt. 13 e 87.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 30 aprile 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, che non rileva discordanze tra i dati riportati nel bilancio di esercizio e quelli desunti dalla contabilità generale, pur evidenziando, nelle proprie osservazioni, criticità con riferimento alle tempistiche di stipula delle convenzioni di finanziamento con i Ministeri e alla relativa erogazione dei fondi (su cui più approfonditamente al par. 8.2).

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2020, con l'allegata attestazione di conformità e relazione dell'Organo di controllo del 17 giugno 2021, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

⁷⁶ Svoltasi il 25 giugno 2020, su richiesta dall'Associazione.

⁷⁷ L'art. 13 prevede, al comma 1, che "Gli enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie". Inoltre, a norma del terzo comma dell'art. 13, il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.

⁷⁸ In assenza di indicazioni di legge e coerentemente con il principio di specialità tra il d.lgs. n. 178 del 2012 e il Codice del Terzo settore.

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con decreto del 5 marzo 2020, pubblicato nella G.U. n. 102 del 18 aprile 2020, ha adottato i modelli di bilancio utilizzabili da parte degli enti del Terzo settore, applicabile a far data dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione e, quindi dal 2021.

La tabella che segue illustra i principali risultati contabili dell'esercizio 2020, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 – Principali risultati di esercizio

	2020	2019	Variazione assoluta
Utile (perdite) dell'esercizio	106.095	1.328	104.767
Patrimonio netto	194.236.826	193.853.486	383.340
di cui			
capitale	194.100.985	193.823.740	277.245
Totale attivo patrimoniale	369.849.422	324.616.177	45.233.245
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	46.719.330	49.522.671	-2.803.341
Disponibilità liquide a fine esercizio	109.397.139	46.719.330	62.677.809

Fonte: bilancio Associazione

L'Associazione redige, a norma dell'art. 7 del Regolamento di contabilità e dell'art. 4.6 del Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, un rendiconto aggregato, documento di sintesi della consistenza patrimoniale e finanziaria della Croce Rossa Italiana comprensiva di tutti i livelli territoriali, al fine di misurare l'impatto economico della Rete associativa nazionale CRI. Tale rendiconto è predisposto dal Segretario generale, sulla base dei rendiconti aggregati regionali validati dai Segretari regionali e trasmessi secondo la procedura definita a livello nazionale (Piano dei conti) ed è sottoposto al Consiglio direttivo nazionale, che ne prende visione entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'Associazione ha riferito che, per l'esercizio finanziario 2020, la trasmissione al Consiglio direttivo nazionale ha subito dei rallentamenti, in considerazione di alcuni ritardi da parte dei comitati locali nella trasmissione ai comitati regionali di riferimento dei bilanci approvati e che comunque, a far data dall'esercizio finanziario 2021, tale adempimento verrà semplificato con la messa a regime della piattaforma telematica per la raccolta dei bilanci, che ne consentirà l'aggregazione in modo automatico.

Il Consiglio direttivo nazionale ha preso visione del rendiconto aggregato *de quo* con delibera n. 67 del 22 luglio 2022. Il rendiconto, che comprende i dati trasmessi da 651 comitati aggregati, espone, con riferimento al conto economico, un valore della produzione pari a euro 421.198.380, a fronte di un totale dei costi di euro 406.424.651. Quanto, invece, allo stato patrimoniale, l'attivo e il passivo registrano un importo di euro 716.276.230.

8.1 Le convenzioni di finanziamento

Ai sensi degli artt. 8 e 8-bis del d.lgs. 178 del 2012, l'Associazione ha stipulato nel 2020 convenzioni con i Ministeri, da cui trae la maggior parte del proprio finanziamento.

La Convenzione con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e finanze è stata sottoscritta il 20 ottobre 2020⁷⁹. Un acconto, per l'80 per cento dell'importo dedotto in convenzione, per euro 48.071.268, è stato incassato dall'Associazione il 2 dicembre 2020. Il saldo, per un importo di euro 12.005.037, è stato incassato il 13 maggio 2021.

La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 26 settembre 2020 ed approvata con decreto il 13 ottobre 2020; il relativo importo, di euro 3.481.793, è stato incassato il 24 maggio 2021⁸⁰.

Nella nota integrativa, l'Associazione ha evidenziato che il disallineamento temporale tra la competenza della Convenzione, la sottoscrizione della stessa e l'erogazione dell'acconto abbia determinato notevoli difficoltà di gestione, sia in termini di svolgimento delle attività che di anticipo di liquidità finanziaria, rendendo necessario, al fine di non compromettere il corretto svolgimento delle attività di pubblico interesse che l'Associazione è chiamata a svolgere, un prelievo tracciato dai fondi vincolati, autorizzato dal Consiglio nazionale e poi ripristinato nei conti correnti di competenza dopo l'incasso dell'acconto.

8.2 Le criticità rilevate

Nella relazione allegata al bilancio, il Collegio dei revisori ha posto in evidenza le problematiche derivanti dai significativi ritardi negli incassi legati alle stipulate con i Ministeri rispetto al momento di effettuazione delle prestazioni. Ha, inoltre, ritenuto che la procedura eccezionale di utilizzo dei fondi vincolati per garantire l'espletamento dei servizi di pubblico interesse assunti in convenzione con i Ministeri (così distolti, sebbene prontamente ricostituiti all'atto di ricezione della provvista finanziaria, alle finalità cui sono assegnati dai donatori) non possa divenire una prassi ricorrente, precisando altresì come la mancata sottoscrizione delle convenzioni nei tempi ordinariamente previsti cagioni gravi danni all'Associazione, sia in termini economici, che reputazionali. Il Collegio ha, infine, dato conto dei solleciti avanzati

⁷⁹ Il decreto del Mef, di assegnazione delle risorse finanziarie alle regioni, all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana in liquidazione coatta amministrativa e all'Associazione della Croce Rossa italiana per l'anno 2020 è del 6 agosto 2020.

⁸⁰ In base all'art. 4 delle citate Convenzioni, l'Associazione trasmette ai Ministeri un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi (spese sostenute e impegni assunti), oltre che delle attività svolte, sulla base di indicatori e standard di risultato.

ai Dicasteri competenti per giungere ad una soluzione positiva, potendo, altrimenti, risultare compromessa la stessa continuità operativa dell'Associazione.

Il Collegio segnala altresì come, a fronte del servizio di gestione delle navi quarantena per conto del Ministero dell'Interno, si siano accumulati pesanti ritardi nei pagamenti da parte dello stesso e come analoga situazione si riscontri negli accordi intercorsi con la Regione Lazio per la gestione dei centri vaccinali, affermando altresì che tali ritardi nei pagamenti, ove dovessero prolungarsi, potrebbero produrre un nuovo stato di tensione finanziaria nei conti dell'Associazione.

Questi profili sono in corso di definizione. Nella successiva relazione si darà conto dell'eventuale riduzione di posizione creditorie.

Ciò posto, si rappresenta che la questione, sopra indicata, del prelievo dei fondi vincolati è stata affrontata *funditus* in seno alla riunione del Collegio dei revisori del 21 settembre 2020, nel cui ambito sono stati rilevati i pregiudizi economici e reputazionali derivanti da tali continui ritardi, imputabili agli enti ed amministrazioni coinvolti, ciascuno per le rispettive competenze, ed il conseguenziale ricorso ai fondi vincolati, verificatosi negli scorsi esercizi finanziari, per l'espletamento delle attività di pubblico interesse dedotte in Convenzione.

Pur dato atto dell'immediato ripristino dei fondi da parte dell'Associazione, ricevuto il finanziamento, considerati i numerosi solleciti, nonché la tardiva sottoscrizione della convenzione per l'anno 2020, il Collegio ha rappresentato all'Associazione la necessità di sospendere ogni procedura di appalto che non fosse già in esecuzione, ad eccezione di quelle indifferibili, o rese necessarie dal rischio imminente per la salute delle persone. Ha, inoltre, indicato che, con i fondi residui, venissero accantonati gli stipendi dei dipendenti per i successivi sei mesi e, quanto ai fornitori, che l'amministrazione disponesse un piano di rientro, previa ricognizione di tutti i pagamenti pendenti, dando priorità a quelli già impegnati o pendenti da oltre 180 giorni e, a seguire, a quelli entro i 180 giorni e a quelli entro i 60.

Tali indicazioni sono state rappresentate al Presidente nazionale e al Segretario generale. In proposito sono inoltre stati resi edotti - oltre che il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero della Salute⁸¹ e il Ministero della difesa - il Consiglio direttivo nazionale, l'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e l'Ispettrice nazionale del Corpo delle Infermiere

⁸¹ Con nota del Segretario generale n. 39009 del 2020.

Volontarie, con informativa a cura del Presidente dell'Associazione⁸², nonché i Direttori di Area, a cura del Segretario generale⁸³. Nella relativa informativa è stato precisato che nelle attività sospese non rientrano sia quelle gravanti su fondi diversi da quelli relativi alle convenzioni, sia quelle già autorizzate dal Presidente e dal Segretario stesso.

Per completezza si specifica che, con nota del 7 gennaio 2021, il Ministero della difesa, in riferimento alla convenzione relativa all'esercizio finanziario 2020 e in riscontro ad una nota dell'Associazione⁸⁴, ha anzitutto precisato di essersi prodigato in un'azione reiterata di stimolo verso gli attori primari della materia, nel tentativo di eliminare o quanto meno di ridurre i ritardi nel meccanismo di finanziamento, « relativi alla formalizzazione della convenzione e alla registrazione della stessa da parte degli organi di controllo, in modo tale da ovviare agli impedimenti contabili per il mancato rispetto delle scadenze normative ». Al contempo, il Ministero ha rassicurato «sulla predisposizione nell'immediato dell'ordine di pagare dell'intero contributo spettante, sia pure appena nota la rendicontazione prevista».

L'Associazione, in riscontro a quanto sopra con nota del 4 febbraio 2021, ha ribadito l'urgenza di addivenire a nuove modalità che forniscano maggiori garanzie e certezze sulle tempistiche di erogazione delle rimesse finanziarie e auspicato l'introduzione di interventi correttivi in linea con le modifiche da ultimo operate con riferimento al sistema convenzionale sul d.lgs. n. 178 del 2012.

Si rileva al proposito che le criticità emerse in relazione alle tempistiche di erogazione dei proventi finanziari in favore dell'Associazione e la conseguente carenza di liquidità cui ha avuto seguito l'anomalo impiego, negli scorsi esercizi finanziari, dei fondi vincolati per sopperire alle esigenze di cassa potrebbero essere superate dall'applicazione delle disposizioni introdotte dalla legge n. 178 del 2020, che ha – come illustrato nel primo capitolo della presente relazione – inserito, nel d.lgs. n. 178 del 2012, l'art. 8-bis. Come sopra indicato, l'intervento normativo ha infatti conferito al Ministero della salute la possibilità di concedere anticipazioni di cassa⁸⁵ nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione con l'Associazione, al dichiarato "fine di consentire una

⁸² Con nota n. 39167 del 2020.

⁸³ Con nota n. 39473 del 2020.

⁸⁴ Segnatamente, la nota prot. 52812 del 28 dicembre 2020, con la quale l'Associazione ha, tra l'altro, istato il Ministero della difesa di supportare l'Associazione con l'esborso di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta in data 26 settembre 2020 o di una sua quota parte pari al 50 per cento del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6.

⁸⁵ Nella misura dell'ottanta per cento.

corretta gestione di cassa e di favorire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni". È, inoltre, prevista una estensione temporale dell'ambito di operatività delle convenzioni, stabilita sino a tre anni.

8.3 Stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi relativi all'esercizio 2020, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2019.

Tabella 18 - Stato patrimoniale attivo

	2020	2019	Var. %
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali	97.727	113.697	-14,0
II - Immobilizzazioni materiali	216.876.394	200.122.302	8,4
III - Immobilizzazioni finanziarie	805.661	805.661	0,0
Totale immobilizzazioni	217.779.782	201.041.660	8,3
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	169.148	212.574	-20,4
II - Crediti	41.949.274	76.459.150	-45,1
IV - Disponibilità liquide	109.397.139	46.719.330	134,2
Totale attivo circolante	151.515.561	123.391.054	22,8
D) Ratei e risconti	554.079	183.463	202,0
Totale attivo	369.849.422	324.616.177	13,9

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

L'attivo passa da euro 324.616.177 nel 2019 a euro 369.849.422 nel 2020, con un aumento del 13,9 per cento, che si deve in particolare all'incremento nelle disponibilità liquide, secondo le precisazioni che seguono.

Le immobilizzazioni aumentano dell'8,3 per cento (da euro 201.041.660 nel 2019 a euro 217.779.782 nel 2020), dovuto alla crescita delle immobilizzazioni materiali, compensato dalla diminuzione di quelle immateriali. In particolare, la variazione negativa di queste ultime (che ammontano ad euro 97.727 nel 2020 a fronte di un valore di euro 113.697 nel 2019; -14 per cento) si deve al calo della voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno", tenuto conto degli acquisti, effettuati nel corso dell'esercizio in esame, di alcuni *software* al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 216.876.394 nel 2020 (euro 200.122.302 nel 2019), crescono dell'8,4 per cento. Nell'ambito della voce, l'importo dei terreni e fabbricati (euro 147.790.832 nel 2020), appostato al netto del relativo fondo di ammortamento, è riferibile, per la quasi totalità, agli immobili oggetto di trasferimento da Esacri all'Associazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-bis, del d.lgs. n. 178 del 2012. Inoltre, nel corso del 2020, il patrimonio immobiliare è stato implementato di una unità oggetto di acquisto da parte dell'Associazione, di un valore nominale pari ad euro 478.000. Gli ulteriori incrementi sono da ascrivere all'acquisto di costruzioni leggere, quali tendostrutture.

Il valore delle voci "Impianti e macchinari", pari ad euro 2.010.816 nel 2020 ed euro 740.813 nel 2019, e delle "attrezzature industriali", di euro 7.636.807 nel 2020 e di euro 4.230.884 nel 2019, crescono rispettivamente di euro 1.270.003 e 3.405.923, in ragione di acquisti tipici e specifici dell'attività caratteristica dell'Associazione⁸⁶.

L'importo più rilevante nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra con riferimento alla voce "altri beni", di euro 57.806.725 (euro 49.333.298 nel 2019), si riferisce al parco automezzi e ambulanze oggetto di trasferimento da Esacri all'Associazione a norma del sopracitato decreto legislativo. L'incremento, pari ad euro 8.473.427, si deve all'acquisto di ambulanze e mezzi di trasporto speciale per fronteggiare eventi calamitosi e interventi legati all'emergenza pandemica legata al Covid-19 nel corso del 2020. Significativo altresì l'incremento della voce "immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti" (euro 1.631.214 nel 2020 a fronte di un valore pari ad euro 142.969 nel 2019), che accoglie, per un importo di euro 1.208.245, le somme corrisposte, nel corso del 2020, a stato di avanzamento lavori per la realizzazione di una sede del Comitato regionale, nonché del polo logistico di emergenza sito all'interno di un centro di Protezione civile, nonché, per euro 280.000, gli ulteriori acconti a fornitori per immobilizzazioni future.

Nessuna variazione si registra in relazione alle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 805.661. La voce si compone, per euro 130.000, di partecipazioni in imprese controllate⁸⁷.

L'attivo circolante, pari ad euro 151.515.561 nel 2020, a fronte di un valore di euro 123.391.054 nel 2019, registrano un incremento del 22,8 per cento in virtù della rilevante crescita delle disponibilità liquide, che passano da euro 46.719.330 nel 2019 a euro 109.397.139 nel 2020,

⁸⁶ Ad esempio, ventilatori polmonari, monitor multiparametrici, defibrillatori concessi in comodato d'uso gratuito a strutture sanitarie-ospedaliere del territorio nazionale.

⁸⁷ Trattasi della Fondazione per lo sviluppo e sostegno delle attività della CRI - Ente filantropico.

ascrivibile integralmente all'aumento dei depositi bancari e postali (+ 62.687.702 euro), a fronte delle donazioni ricevute dall'Associazione nel 2020, vincolate all'emergenza Covid-19, e all'incasso, pervenuto nel dicembre 2020, del primo acconto relativo alla Convenzione con il Ministero della salute/Mef.

La tabella che segue mostra il dettaglio delle disponibilità liquide.

Tabella 19 - Dettaglio disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2020	2019	Variaz. Assol.
Depositi bancari e postali	109.388.661	46.700.959	62.687.702
Assegni	-	2.530	-2.530
Danaro e valori di cassa	8.478	15.841	-7.363
Totale	109.397.139	46.719.330	62.677.809

Fonte: bilancio dell'Associazione

I crediti, pari a euro 41.949.274 nel 2020 (euro 76.459.150 nel 2020), diminuiscono del 45 per cento, secondo le precisazioni che seguono.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei crediti.

Tabella 20 - Dettaglio crediti

	2020	2019	Var. %
Crediti v/clienti	16.924.857	8.421.800	101,0
Crediti v/ imprese collegate	1.352.552	1.252.799	8,0
<i>di cui</i>			
<i>crediti v/comitati in vigenza</i>	1.352.552	1.252.799	8,0
Crediti tributari	892.230	893.840	-0,2
<i>di cui</i>			
<i>credito IRPEF</i>	25.162	25.162	0
<i>acconti IRES/IRPEF</i>	150.025	12.076	137.949
<i>acconti IRAP</i>	640.173	851.865	-211.692
<i>credito IVA</i>	44.995	-	44.995
<i>altri crediti tributari</i>	31.875	4.737	27.138
Altri crediti	22.779.635	65.890.711	-65,4
<i>di cui</i>			
<i>crediti verso dipendenti</i>	50.184	30.734	63,3
<i>depositi cauzionali in denaro</i>	101.024	140.296	-28,0
<i>crediti v/ Esacri massa passiva</i>	4.709.478	153.473	2.968,6
<i>anticipi ai fornitori</i>	404.741	-	100
<i>note di credito da ricevere</i>	340.624	510.054	-33,2
<i>anticipi a comitati</i>	1.504.458	1.459.463	3,1
<i>altri crediti</i>	15.669.126	63.596.692	-75,4
Totale crediti	41.949.274	76.459.150	-45,1

Fonte: Bilanci e Atti Associazione Croce Rossa Italiana

In calo è la voce “altri crediti”, che passa da euro 65.890.711 a euro 22.779.635, con una diminuzione del 65,4 per cento. La voce si compone, con riferimento ai crediti esigibili entro l’esercizio successivo (euro 18.057.725) e per la quasi totalità di questi, a crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione per Convenzioni sottoscritte con il Ministero della Salute e il Ministero della Difesa; per la restante parte, con riguardo ai crediti esigibili oltre l’esercizio successivo, di crediti verso l’Esacri, a seguito delle insinuazioni alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa (per euro 4.709.478)⁸⁸ e, in misura marginale, a depositi cauzionali su utenze (euro 12.432).

⁸⁸L’Associazione ha presentato nell’ottobre 2018 tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di Esacri per un importo complessivo di euro 3.202.495. Con nota del Commissario liquidatore del 15 gennaio 2019, sono stati comunicati i crediti ammessi (euro 729.457) e quelli esclusi (euro 2.473.038). L’Associazione ha depositato un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F. Il procedimento che ne è scaturito è attualmente pendente.

Nel 2019 sono state inoltre presentate due domande tardive di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme: una prima, in data 7 ottobre 2019, per euro 519.000; una seconda, nel dicembre 2019, per un importo di euro 224.614. Con provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020, avente ad oggetto le “Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018”, sono state individuate le somme ammesse (euro 85.575) e quelle escluse (euro 658.039).

In nota integrativa l’Associazione ha precisato che le opposizioni al parziale rigetto delle insinuazioni passive ad opera del Commissario liquidatore sono state depositate entro il 30 settembre 2020.

In aumento significativo, invece, sono i “crediti verso clienti”, che passano da euro 8.421.800 nel 2019 a euro 16.924.857 nel 2020 (+ 8.503.057), da ascrivere principalmente alle fatture da emettere e a crediti da incassare nei confronti della pubblica amministrazione in relazione alle Convenzioni stipulate per attività connesse all'emergenza pandemica da Covid-19, tra le quali si richiamano la Convenzione con il Miur per la misurazione della temperatura durante gli esami di Stato; quella con l'Azienda regionale Emergenza urgenza, per la gestione 118 nella Regione Lombardia; quella con Ministero degli Interni, per la gestione delle navi quarantena. I crediti tributari sono pari a euro 892.230 (importo sostanzialmente in linea a quello registratosi nel precedente esercizio, pari ad euro 893.840), e si riferiscono, nella loro componente più incisiva, agli acconti Irap (euro 640.173, con una flessione rispetto al precedente esercizio finanziario, in cui ammontavano ad euro 851.865). Rilevante, invece, l'aumento degli acconti IRES/IRPEF, che passano da euro 12.076 a euro 150.025.

La variazione positiva del valore dei crediti verso Esacri, che passano da euro 153.473 del 2019 a euro 4.709.478 nel 2020, è ascrivibile, secondo le precisazioni dell'Associazione, alla più puntuale ricognizione della massa passiva effettuata, nel corso dell'esercizio finanziario in esame, di concerto con il suindicato Ente.

La tabella che segue illustra i dati relativi allo stato patrimoniale passivo relativi all'esercizio finanziario 2020, in comparazione con il 2019.

Nel 2020 l'Associazione ha provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di Esacri e i valori iscritti in bilanci.

Tabella 21 - Stato patrimoniale passivo

	2020	2019	Var. %
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	194.100.985	193.823.740	0,1
VI - Altre riserve	29.746	28.418	4,7
IX - Utile (perdita) di esercizio	106.095	1.328	7.889,1
Totale Patrimonio netto	194.236.826	193.853.486	0,2
B) Fondi per rischi e oneri	29.211.164	28.997.557	0,7
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.230.036	1.580.314	41,4
D) Debiti	47.594.592	39.629.541	20,1
E) Ratei e risconti	96.576.804	60.555.279	59,5
Totale passivo	369.849.422	324.616.177	13,9

Fonte: Bilanci e Atti Associazione Croce Rossa Italiana

Il patrimonio netto a chiusura di esercizio è pari ad euro 194.236.826, in aumento di euro 383.340 (+ 0,2 per cento) rispetto al precedente esercizio, in cui riportava un valore di euro 193.853.486. Si registra un avanzo di esercizio pari ad euro 106.095, in significativa crescita rispetto al precedente esercizio, in cui invece ammontava ad euro 1.328 (+ 104.767 euro).

L'importo iscritto a capitale, per un importo di euro 194.100.985, è costituito dai fondi destinati all'avvio di attività imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere *pro tempore* adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà da Esacri all'Associazione. Più specificamente, esso si compone di una dotazione iniziale, pari a euro 49.465, inalterata rispetto al precedente esercizio; di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi; infine, di una dotazione separata ai sensi dell'art. 16 d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. con mod. dalla l. l. 4 dicembre 2017, n. 172, concernente l'apporto dei beni dell'Esacri e che risulta incrementato di euro 277.245 rispetto al precedente esercizio, per effetto della riduzione dell'esposizione debitoria sui mutui a lungo termine.

Le riserve di bilancio, per euro 29.746 (euro 28.418 nel 2019), risultano incrementate di euro 1.328, così come deliberato dall'Assemblea in data 31 ottobre 2020, per effetto del riporto a nuovo dell'avanzo di gestione relativo all'esercizio 2019.

Significativo l'aumento dell'importo a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, che, da euro 1.580.314, si assesta ad euro 2.230.036, con un incremento del 41,4 per cento.

Parimenti in aumento è la voce "ratei e risconti passivi", che passa da euro 60.555.279 a euro 96.576.804 (+ 59,5 per cento) e si compone nell'esercizio finanziario in esame, nella sua totalità,

dei risconti passivi. Questi, in particolare, sono stati appostati in bilancio al fine di: i) rinviare all'esercizio successivo quota parte dei ricavi per progetti a rendicontazione, i cui relativi costi non si sono manifestati alla data del 31 dicembre 2020, tra i quali i risconti delle donazioni vincolate all'emergenza pandemica da Covid-19; ii) rinviare al nuovo esercizio l'introito di cui alla Convenzione Ministero della Salute/Mef per la quota parte degli impegni di spesa che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi; iii) neutralizzare il costo di ammortamenti relativi a cespiti/impianti acquisiti tramite introiti da donazioni, secondo quanto previsto dall'OIC 12 in virtù della carenza del requisito dell'acquisto a titolo oneroso dello stesso.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei debiti.

Tabella 22 – Dettaglio debiti

	2020	2019	Var. %
Debiti verso banche	2.699.375	2.864.482	-5,8
Acconti - anticipi da clienti	7.100	7.100	0,0
Debiti v/ fornitori	21.798.286	19.608.711	11,2
Debiti v/imprese collegate	7.087.744	8.074.040	-12,2
<i>di cui</i>			
<i>Debiti v/imprese collegate</i>	<i>7.055.650</i>	<i>8.055.552</i>	<i>-12,4</i>
<i>Debiti finanziari v/imprese collegate</i>	<i>32.094</i>	<i>18.488</i>	<i>73,6</i>
Debiti tributari	2.460.882	2.988.034	-17,6
<i>di cui</i>			
<i>Debiti IRES</i>	<i>69.449</i>	<i>143.007</i>	<i>-51,4</i>
<i>Debito IRAP⁽¹⁾</i>	<i>1.063.532</i>	<i>1.622.081</i>	<i>-34,4</i>
<i>Imposte e tributi comunali</i>	<i>672.963</i>	<i>484.740</i>	<i>38,8</i>
<i>Erario c.to IVA</i>	<i>12.748</i>	<i>50.598</i>	<i>-74,8</i>
<i>Erario c.to ritenute dipendenti</i>	<i>592.167</i>	<i>625.292</i>	<i>-5,3</i>
<i>Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori</i>	<i>35.770</i>	<i>25.638</i>	<i>39,5</i>
<i>Erario c.to Irpef omessi versam.</i>	<i>3.232</i>	<i>3.157</i>	<i>2,4</i>
<i>Addizionale comunale</i>	<i>2.555</i>	<i>4.101</i>	<i>-37,7</i>
<i>Addizionale regionale</i>	<i>7.097</i>	<i>6.691</i>	<i>6,1</i>
<i>Imposte sostitutive</i>	<i>1.369</i>	<i>701</i>	<i>95,3</i>
<i>Altri debiti tributari</i>	<i>-</i>	<i>22.028</i>	<i>-100,0</i>
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	955.733	1.002.376	-4,7
<i>di cui</i>			
<i>Debiti v/Inps⁽²⁾</i>	<i>891.768</i>	<i>852.895</i>	<i>4,6</i>
<i>Debiti v/Inail</i>	<i>13.160</i>	<i>103.895</i>	<i>-87,3</i>
<i>Debiti v/Inpgi</i>	<i>11.981</i>	<i>13.347</i>	<i>-10,2</i>
<i>Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>38.824</i>	<i>32.239</i>	<i>20,4</i>
Altri debiti	12.585.472	5.084.798	147,5
<i>di cui</i>			
<i>Debiti v/comitato contributo ambulanze</i>	<i>1.451.666</i>	<i>-</i>	<i>100,0</i>
Totale debiti	47.594.592	39.629.541	20,1

Fonte: Bilanci e Atti Associazione Croce Rossa Italiana

I debiti presentano un incremento del 20,1 per cento, passando da euro 39.629.541 a euro 47.594.592. La crescita si deve in particolare all'aumento della voce "altri debiti" e alla presenza, nell'esercizio finanziario in esame, di "debiti v/comitato contributo ambulanze, parzialmente compensati dalla flessione che si registra rispetto a tutte le ulteriori voci debitorie.

I debiti verso collegate, pari a 7.087.744 (euro 8.074.040 nel 2019), con una flessione del 12,2 per cento, si riferiscono ai debiti verso comitati territoriali per fatture ricevute e da ricevere, nell'ambito di progetti e delle convenzioni sottoscritte nell'ambito della Rete associativa

nazionale⁸⁹, oltre a debiti, per impegni su progetti, verso Delegazioni internazionali e la Federazione internazionale Croce Rossa, per attività rese nel quadro della cooperazione internazionale.

I debiti verso le banche, anch'essi in diminuzione (euro 2.699.375 nel 2020 rispetto ad euro 2.864.482 nel 2019, -5,8 per cento), si compongono sia dei debiti relativi a conti correnti passivi, che si riferiscono per la totalità ai debiti per carte di credito utilizzate nell'ambito delle attività istituzionali dell'Associazione⁹⁰, sulla base delle disposizioni del Regolamento per l'uso della carta di credito/debito o prepagata, che dei mutui. Si registrano, in particolare, nove mutui attivi, con un saldo, al 31 dicembre 2020, di euro 2.634.300.

La voce "altri debiti", pari a 12.585.472 al 31 dicembre 2020, si compone, per un importo di euro 6.944.943, di debiti entro l'esercizio e, per euro 5.640.529, di crediti oltre l'esercizio. Più specificamente, si ascrivono ai primi: i debiti verso il personale dipendente per ratei di ferie, permessi, premi e nota spese (euro 2.365.412); debiti verso comitati territoriali relativi al contributo ambulanze (euro 1.451.666; le relative somme sono state trasferite in capo ai Comitati territoriali); debiti per rimborsi spettanti ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari per le attività di protezione civile autorizzate ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lg.s n. 1 del 2018 (euro 1.747.697); i costi accantonati per il 2020, supportati da note di debito (euro 1.380.168).

I debiti verso altri oltre l'esercizio sono invece rappresentati per la parte più significativa da debiti verso Esacri, che ammontano a euro 5.487.130, di cui euro 1.895.311 per cantieri e, per la restante parte, per impegni verso terzi per i quali è stata fatta insinuazione alla massa passiva.

8.4 Conto economico

La seguente tabella mostra i principali indicatori economici.

⁸⁹ Quali, ad esempio, la Convenzione con il Ministero dell'università e della ricerca, avente ad oggetto la misurazione della temperatura in occasione degli esami di Stato svoltisi nell'anno 2020.

⁹⁰ Le carte sono utilizzate, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Associazione, dal personale dipendente della Direzione di Area Emergenza, dai Presidenti regionali, dai membri del Consiglio Direttivo nazionale.

Tabella 23 – Principali indicatori economici – conto economico riclassificato

	2020	2019	Var. Ass.
Ricavi della gestione caratteristica	121.158.480	71.292.727	49.865.753
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	169.148	212.574	-43.426
Acquisti e var. rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.969.948	6.461.590	32.508.358
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	48.550.088	32.199.013	16.351.075
VALORE AGGIUNTO	33.807.592	32.844.698	962.894
Ricavi della gestione accessoria	1.852.297	1.712.574	139.723
Costo del lavoro	29.178.483	27.884.158	1.294.325
Altri costi operativi	2.928.254	2.232.549	695.705
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.553.152	4.440.565	-887.413
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.307.113	3.140.511	-833.398
RISULTATO OPERATIVO	1.246.039	1.300.054	-54.015
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-6.964	- 97.354	90.390
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.239.075	1.202.700	36.375
Imposte sul reddito	1.132.980	1.201.372	-68.392
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	106.095	1.328	104.767

Fonte: Atti Associazione Croce Rossa Italiana

Si rileva un decremento del margine operativo lordo che passa da euro 4.440.565 del 2019 a euro 3.553.152. L'utile di esercizio registra un significativo incremento, passando da euro 1.328 del 2019 a euro 106.095 del 2020, da ricondursi, secondo le precisazioni dell'Associazione, agli interessi attivi correlati ai contratti di conto corrente bancario sottoscritti nel corso del 2020 con un tasso di interesse allo 0,8 per cento.

La tabella che segue evidenzia i dati del conto economico dell'Associazione nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quello precedente.

Tabella 24 - Conto economico

	2020	2019	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.158.480	71.292.727	69,9
2)Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	169.148	212.574	-20,4
5) Altri ricavi e proventi	1.852.297	1.712.574	8,2
Totale valore della produzione	123.179.925	73.217.875	68,2
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.757.374	6.244.075	520,7
7) Per servizi	46.769.834	29.499.552	58,5
8) Per godimento di beni di terzi	1.780.254	2.699.461	-34,1
9) Per il personale	29.178.483	27.884.158	4,6
<i>di cui</i>			
a) Salari e stipendi	23.671.268	22.121.005	7,0
b) Oneri sociali	4.493.712	4.819.472	-6,8
c) Trattamento di fine rapporto	964.277	896.173	7,6
d) Trattamento di quiescenza e simili	49.226	47.508	3,6
10) Ammortamenti e svalutazioni	512.850	339.145	51,2
<i>di cui</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.712	44.564	16,0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	461.138	294.581	56,5
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	212.574	217.515	-2,3
12) Accantonamenti per rischi	692.158	368.490	87,8
13) Altri accantonamenti	1.102.105	2.432.876	-54,7
14) Oneri diversi di gestione	2.928.254	2.232.549	31,2
Totale costi della produzione	121.933.886	71.917.821	69,5
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.246.039	1.300.054	-4,2
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	104.377	3.857	2.606,2
<i>di cui</i>			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	104.377	3.857	2.606,2
17) Interessi e altri oneri finanziari	87.410	97.726	-10,6
17 - bis) utili e perdite su scambi	- 23.931	-3.485	-586,7
Totale proventi e oneri finanziari	- 6.964	-97.354	92,8
Risultato prima delle imposte	1.239.075	1.202.700	3,0
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	1.132.980	1.201.372	-5,7
<i>di cui</i>			
imposte correnti	1.132.980	1.201.372	-5,7
21) Utile (perdita) dell'esercizio	106.095	1.328	7.889,1

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

L'intero utile è destinato a riserva anche in considerazione del divieto di distribuire utili o avanzi di gestione, salvo diversa disposizione di legge. Tali utili debbono essere destinati alla realizzazione dell'attività istituzionali.

Il valore della produzione si attesta ad euro 123.179.925, crescendo in modo rilevante rispetto al 2019, in cui ammontava ad euro 73.217.875, con un aumento del 68,2 per cento. Ciò si deve principalmente alla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 121.158.480 nel 2020, rispetto agli euro 71.292.727 nel 2019), la cui variazione positiva si deve, tra l'altro, alle numerose convenzioni sottoscritte con le pubbliche amministrazioni (tra cui Ministeri, Regioni, Aziende Sanitarie, oltre che al Protezione civile), nonché alle donazioni ricevute per fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid-19 e all'insieme delle attività istituzionali svolte dall'Associazione. La voce accoglie anche i ricavi connessi alla Convenzione con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa ai sensi dell'art. 8 d.lgs. 178 del 2012.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle attività ai sensi del Codice del Terzo settore.

Tabella 25 - Ripartizione delle attività 2020.

Descrizione	2020
Attività di interesse generale ex art. 5 d.lgs. 117/2017	88.379.152
Attività diverse ex art. 6 d.lgs. n. 117/2017	1.197.928
Raccolta fondi ex art. 7 d.lgs. n. 117/2017	32.281.644
Attività di supporto generale	1.152.053
Totale	123.010.777

Fonte: Bilancio dell'Associazione

La voce "altri ricavi e proventi", appostata in bilancio per euro 1.852.297, comprende, nelle sue voci più rilevanti, i ricavi di incidenza eccezionale quali sopravvenienze attive/abbuoni e arrotondamenti attivi (euro 761.662) e i ricavi a seguito di fatturazione di attività non caratteristica e per altri ricavi e proventi (euro 427.713).

Si registra un significativo aumento dei costi della produzione (+69,5 per cento), pari, nel 2020, ad euro 121.933.886, rispetto al precedente esercizio finanziario in cui risultava un dato di euro 71.917.821, e che si deve in particolare alla crescita dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo che, passando da euro 38.757.374 nel 2020 a euro 6.244.075 nel 2019, registrano un incremento in valore assoluto di euro 32.513.299. Secondo le precisazioni in nota integrativa, la voce accoglie la variazione positiva del costo figurativo correlato alle donazioni di beni ricevute dall'Associazione, per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, per un importo circa di euro 18 milioni. Tali costi accolgono inoltre, oltre ai valori dell'attività ordinariamente svolta,

anche i maggiori importi conseguenti alla sottoscrizione delle plurime convenzioni stipulate con le pubbliche amministrazioni, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il costo del personale, pari a euro 29.178.483 nel 2020 (euro 27.884.158 nel 2019), tiene conto anche del personale in somministrazione, oltre che dei contratti di collaborazione.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono, per la componente più incisiva (euro 1.680.720) al contributo alla IFRC Internazionale, al CICR e all'Ufficio UE.

Il risultato prima delle imposte passa da euro 1.202.700 nel 2019 a euro 1.239.075 nel 2020, riportando un leggero aumento del 3 per cento.

In proposito, si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 24 del d.l. 34 del 2020, non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta.

Il risultato differenziale tra il valore della produzione e costi della produzione si attesta, nel 2020, ad euro 1.246.039 (euro 1.300.054 nel 2019).

Si precisa, infine, con riferimento agli "altri proventi finanziari", che la voce presenta una importante crescita (il dato passa da euro 3.857 nel 2019 a euro 104.377 nel 2020); secondo quanto riferito in sede istruttoria, l'importo fa riferimento agli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio finanziario in esame su giacenze presso un istituto bancario privato.

8.5 Rendiconto finanziario

Il rendiconto generale in esame evidenzia i flussi finanziari generati nel 2020, secondo il metodo indiretto, posti a raffronto con i flussi dell'esercizio 2019.

Tabella 26 - Rendiconto finanziario - metodo indiretto

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdite) dell'esercizio	106.095	1.328
Imposte sul reddito	1.132.980	1.201.372
Interessi passivi/(attivi)	6.964	97.354
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposta sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.246.039	1.300.054
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti fondi	2.807.766	3.745.047
Ammortamenti delle immobilizzazioni	512.850	339.145
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.320.616	4.084.192
2) flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.566.655	5.384.246
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	43.426	4.940
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-8.503.057	6.770.836
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.189.575	6.010.521
decremento/ (incremento) dei ratei e risconti attivi	-370.616	-62.469
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	36.021.525	17.544.778
altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	50.136.782	-29.811.973
Totale variazioni del capitale circolante netto	79.517.635	456.633
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	84.084.290	5.840.879
Interessi incassati/(pagati)	-6.964	-97.354
(imposte sul reddito pagate)	-1.660.132	630.935
(utilizzo dei fondi)	-1.944.437	-3.182.210
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	-3.611.533	-2.648.629
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	80.472.757	3.192.250
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali - investimenti	-17.215.231	-5.363.143
Immobilizzazioni immateriali - investimenti	-35.741	-92.889
Immobilizzazioni finanziarie - Investimenti		-70.000
Attività finanziarie non immobilizzate	-656.114	-243
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-17.907.086	-5.526.275
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
- Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	133	-3.564.573

- Accensione finanziamenti	0	2.799.541
- (Rimborso finanziamenti)	-165.240	-
Mezzi propri		
- Aumento di capitale a pagamento	277.245	295.715
- (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	112.138	-469.316
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	62.677.809	-2.803.341
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	46.719.330	49.522.671
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	109.397.139	46.719.330

Fonte: Bilanci e Atti Associazione Croce Rossa Italiana

Come si evidenzia nella tabella, il totale delle disponibilità liquide passa da euro 46.719.330 nel 2019 a euro 109.397.139 nel 2020 per effetto, principalmente, delle variazioni del capitale circolante netto derivanti dall'attività operativa.

In considerazione della natura dell'Associazione e delle attività svolte si presentano alcuni indici di bilancio che possono acquisire rilevanza nell'analisi:⁹¹ l'indice di liquidità corrente⁹² mostra una situazione equilibrata, dove le passività correnti sono ampiamente coperte dalle attività correnti. Il *leverage* (rapporto tra il totale delle attività sul capitale proprio) indica - risultando inferiore a due - un sostanziale equilibrio tra le fonti "proprie" e quelle di terzi. Infine, l'indice primario di struttura⁹³ mostra come il patrimonio netto sia sufficiente a coprire, sostanzialmente, quasi l'intero attivo immobilizzato.

⁹¹ Pertanto, si omettono alcuni indici come quelli di redditività e di rotazione.

⁹²Attività correnti (disponibilità liquide, crediti al netto dei crediti tributari, imposte anticipate e verso altri e lavorazioni in corso) su passività correnti (debiti verso finanziatori a breve, debiti verso fornitori, debiti verso controllate a breve).

⁹³Dato dal rapporto tra il patrimonio netto e attivo immobilizzato.

Tabella 27 - Alcuni indicatori economico-patrimoniali

Natura indice	Indice	2020	2019
Indice di liquidità	liquidità corrente	3,73	3,50
Indice di <i>performance</i> finanziaria	<i>Leverage</i>	1,90	1,67
Indici di struttura	Indice primario di struttura	0,87	0,96

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

Nota: I documenti contabili sono stati opportunamente riclassificati al fine della presentazione di questa analisi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Associazione della Croce Rossa italiana è disciplinata dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 che, nel prevederne la costituzione, la qualifica espressamente persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, c.c., di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Essa è stata costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

Con il citato decreto le sono state trasferite, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa, contestualmente riordinata e che ha assunto la denominazione di Ente strumentale alla Croce Rossa italiana (Esacri), con la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "organizzazioni di volontariato" del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Dal 1° gennaio 2016, è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo. È, inoltre, subentrata alla CRI nel riconoscimento da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa e nell'ammissione alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, assumendone i relativi obblighi e privilegi.

Tra le attività demandate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012 vi sono l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto; l'attività ausiliaria ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie; l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

Il Codice del Terzo settore attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una generale attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sull'Associazione, onde garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore. Ad essa si affiancano i controlli operati dalle amministrazioni pubbliche

e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

Il sistema di finanziamento pubblico in favore dell'Associazione è regolato con convenzioni, stipulate l'una con il Mef e il Ministero della salute, l'altra con il Ministero della difesa, in base alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 5, d.lgs. e all'art. 8, comma 2, d.lgs. cit. Nel 2020, la prima convenzione citata è stata sottoscritta il 20 ottobre 2020; un acconto, per l'80 per cento dell'importo dedotto in convenzione (euro 48.071.268), è stato incassato dall'Associazione il 2 dicembre 2020; il saldo, per un importo di euro 12.005.037, il 13 maggio 2021. La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 26 settembre 2020 ed approvata con decreto il 13 ottobre 2020; il relativo importo, di euro 3.481.793, è stato incassato il 24 maggio 2021.

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla relativa normativa in tema di protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

L'Associazione è inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Ha adottato lo statuto, nonché, tra gli altri, il regolamento finanziario e contabile e quello di organizzazione.

Gli ultimi esercizi finanziari sono stati caratterizzati da un processo di individuazione della normativa applicabile all'Associazione in materia di trasparenza e dal progressivo allineamento, *in itinere*, ai relativi obblighi. L'Associazione rientra, inoltre, tra i soggetti di cui all'art. 2-bis del d.lgs. n. 33 del 2013. Ha posto in essere, nel corso del 2022, l'*iter* di adeguamento al plesso normativo citato.

Quanto all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Associazione ha riferito di essere interessata a partecipare, come soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal Piano, con la partecipazione a gare. Ha dunque istituito l'Unità di Progetto "Sviluppo azioni Pnrr".

Sul piano dell'organizzazione, l'Associazione si compone di un Comitato nazionale, di 19 Comitati regionali e 2 Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano, nonché di 665 Comitati locali. In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione,

essa possiede i requisiti per la qualifica di “rete associativa nazionale” ai sensi dell’art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 117 del 2017.

Sono organi del Comitato nazionale: l’Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale, la Consulta nazionale, il Segretario generale, il Collegio dei revisori, al quale, nel 2020, sono state attribuite le funzioni previste in capo all’Organo di controllo dall’art. 30 del Codice del Terzo settore.

Il personale dipendente è assunto dai Comitati nazionale, regionali e delle province autonome, nonché locali. Nel 2020, risultavano in servizio 563 unità, rispetto alle 462 del 2019 (+101 unità), cui vanno aggiunte 10 unità di personale distaccato (8 nel 2019) e 122 risorse in somministrazione (135 nel 2019). Il costo del personale ammonta a euro 29.178.483, in crescita del 4,6 per cento e che costituisce il 23,9 per cento dei costi di produzione totale.

Nel corso del 2020 si è pervenuti alla stipula del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, enti del Terzo settore, organizzazioni di volontariato, fondazioni. L’Associazione ha poi concluso con i sindacati un accordo di armonizzazione contrattuale per disciplinare la confluenza nel citato Contratto collettivo del personale già in servizio, reinquadrato con decorrenza dal 1° dicembre 2020 (in precedenza, trovava applicazione il c.c.n.l. servizi assistenziali – ANPAS); ove necessarie, sono state avviate le procedure di conciliazione. Quanto alle figure apicali, ha trovato applicazione il contratto collettivo AIOP (Associazione italiana ospedalità privata).

L’Associazione applica il Codice dei contratti pubblici in quanto organismo di diritto pubblico, ai sensi dell’art. 3 del Codice stesso. Per l’espletamento della propria attività, l’Associazione si avvale inoltre di professionalità esterne. Nel 2020 sono stati affidati incarichi per un ammontare annuo lordo complessivo pari ad euro 2.681.845.

Nel corso del 2020 l’Associazione ha continuato a svolgere l’attività nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionale). È, inoltre, stata in prima linea nella risposta sanitaria all’emergenza pandemica da Covid-19.

Il patrimonio immobiliare dell’Associazione si compone, in via prevalente, dei cespiti derivanti dal processo di trasferimento dall’Esacri all’Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012, oltre che da donazioni, lasciti o acquisti. Quanto alle criticità emerse nel processo di trasferimento degli immobili (necessità di rettifiche e regolarizzazioni, anche catastali) e in particolare del mancato trasferimento da parte dell’Esacri, persistente nel 2020,

di alcuni cespiti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali, la loro risoluzione è stata avviata a seguito dell'introduzione dell'art. art. 4-bis nel d.lgs. n. 178 del 2012 ad opera della l. 30 dicembre 2020, n. 178.

Il contenzioso, di natura civile, amministrativa e penale, consta nel 2020 di 68 controversie.

Il bilancio dell'esercizio 2020 è stato redatto in conformità con quanto previsto dal codice civile negli articoli 2423 e 2423-bis. Tiene inoltre conto dei principi di cui agli artt. 13 e 87 del Codice del Terzo settore.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 30 aprile 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori. L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale, con l'allegata attestazione di conformità e relazione dell'Organo di controllo.

Nella relazione allegata al bilancio, il Collegio non rileva discordanze tra i dati riportati nel bilancio di esercizio e quelli desunti dalla contabilità generale, ma ha posto in evidenza le criticità relative ai ritardi nella sottoscrizione delle convenzioni e nell'erogazione delle relative provviste finanziarie, nonché al connesso prelievo dei fondi vincolati.

Sia gli scorsi esercizi finanziari, sia quello in esame sono stati caratterizzati dal censurabile prelievo dei fondi vincolati per sopperire esigenze di cassa, foriero di pregiudizi in termini economici e reputazionali ai danni dell'Associazione. Per far fronte a tale stigmatizzabile situazione, nel corso del 2020, sono state indicate dal Collegio dei revisori misure di sospensione delle procedure di appalto non ancora in esecuzione, ad eccezione di quelle indifferibili o rese necessarie dal rischio imminente per la salute delle persone; di accantonamento, con i fondi residui, degli stipendi dei dipendenti; è stata inoltre indicata la necessaria calendarizzazione dei pagamenti ai fornitori previa predisposizione di un piano di rientro.

Funzionale al superamento di tali problematiche è l'intervento del legislatore con la legge n. 178 del 2020 che, nell'inserire l'art. 8-bis nel d.lgs. n. 178 del 2012, ha dichiarato "fine di consentire una corretta gestione di cassa e di favorire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione con l'Associazione", consente che il Ministero della salute possa concedere anticipazioni di cassa nella misura dell'80 per cento, nonché ha esteso la durata di operatività – sino a tre anni - dei decreti di assegnazione e delle convenzioni.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale – finanziaria, l’attivo passa da euro 324.616.177 nel 2019 a euro 369.849.422 nel 2020, con un aumento del 13,9 per cento, che si deve in particolare all’incremento nelle disponibilità liquide (da euro 46.719.330 nel 2019 a euro 109.397.139 nel 2020) ascrivibile all’aumento dei depositi bancari e postali (+ 62.687.702 euro), a fronte delle donazioni ricevute dall’Associazione nel 2020, vincolate all’emergenza Covid-19, e all’incasso, pervenuto nel dicembre 2020, del primo acconto relativo alla Convenzione con il Ministero della Salute/Mef.

Il patrimonio netto a chiusura di esercizio è pari ad euro 194.236.826 (euro 193.853.486 nel 2019; + 383.340 euro). Si registra un utile di euro 106.095, in significativa crescita rispetto al precedente esercizio, in cui invece ammontava ad euro 1.328 (+ 104.767 euro). L’intero utile è destinato a riserva.

Il valore della produzione si attesta ad euro 123.179.925, crescendo in modo rilevante rispetto al 2019, in cui ammontava ad euro 73.217.875, con un aumento del 68,2 per cento. Ciò si deve principalmente alla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 121.158.480 nel 2020, rispetto agli euro 71.292.727 nel 2019), la cui variazione positiva si deve, tra l’altro, alle numerose convenzioni sottoscritte con le pubbliche amministrazioni, nonché alle donazioni ricevute per fronteggiare l’emergenza pandemica da Covid-19. La voce accoglie anche i ricavi connessi alla Convenzione con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa ai sensi dell’art. 8 d.lgs. 178 del 2012.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

